

Capranicense 30  
dicembre 1998

*fogli di fraternità*

**Sommario**

Saluto di Mons. Luciano Pacomio .....	3
Cronaca della nomina del nuovo Rettore .....	7
Mons. Michele Pennisi nominato nuovo Rettore dell'Almo	
Collegio Capranica .....	7
Bibliografia del nuovo Rettore .....	9
Lettera dl nuovo Rettore .....	12
Sant'Agnese .....	16
Udienza del 18 gennaio 1997 .....	16
Orario delle celebrazioni 1997 .....	17
Udienza dell'8 gennaio 1998 .....	18
Il saluto del Card. Ruini .....	19
Orario delle celebrazioni 1998 .....	20
Settimana culturale 1997 .....	22
Ci hanno insegnato: Don Pirro Scavizzi .....	27
Ci hanno scritto .....	30
Ci hanno lasciato .....	39
Ci hanno donato .....	41
La cronaca quotidiana .....	47
Nomine recenti di ex-alunni .....	53
Studi e formazione teologica in Collegio .....	55
Commissione Missionaria .....	57
Borse di Studio .....	59
Anno Accademico 1996-1997 .....	59
Anno Accademico 1997-1998 .....	63
Anno Accademico 1998-1999 .....	67
Almo Collegio Capranica .....	71
Alunni Anno Accademico 1996-1997.....	71
Alunni Anno Accademico 1997-1998 .....	73
Alunni Anno Accademico 1998-1999 .....	75
Bibliografia capranicense .....	77

## Saluto di Mons. Luciano Pacomio

*rivolto alla Comunità del Collegio il 23 gennaio 1997 in occasione della Celebrazione Eucaristica di Commiato*

Carissimi,

nei primi anni di servizio al Collegio, non essendoci ancora il fascicolo "La vita quotidiana" iniziavo l'anno comunitario-accademico, con uno scritto, con qualche orientamento, che scherzosamente abbiamo dopo un po' denominato le lettere *carissimi*.

Chi di voi mi ha chiesto di lasciare per iscritto un messaggio di commiato nell'ultima omelia come Rettore, mi ha trovato, di primo acchitto, pienamente consenziente. Poi ho riflettuto tra me: "E' meglio nell'omelia lasciare che sia la Parola di Dio a parlare. Quindi, prima o dopo la celebrazione Eucaristica, farò un'ultima lettera *carissimi*". Ed ecco la lettera, riservata all'attuale comunità interna del Collegio, coi suoi tanti doni divini e con le sue inevitabili povertà.

Anche ora, esprimendomi in questo ultimo atto "rettorile", cerco di capire, almeno rapsodicamente, quel che il Signore sta tutt'ora "scrivendo" nella nostra "carne" e nei nostri cuori.

### 1. Prima parola

Ancora una volta, il Signore mi permette di vivere e interpretare un ulteriore commiato della storia: e proprio da voi. Il pensiero che subito mi sovviene è l'interpretazione che N. Lohfink dava sul libro del Deuteronomio. Con la narrazione della morte di Mosè è davvero un libro dalle tonalità autunnali, che chiude; ma tutto il linguaggio suadente e il contenuto delle leggi e delle introduzioni è un messaggio

*Direttore responsabile:* Virgilio Levi.

*Redazione:* Mons. Michele Pennisi, Mons. Giobbe Gazzoni, Mons. Eugenio Girardi, don Sergio Bonanni, don Michele Fiorentino, don Agostino Divittorio, don Marco Sprizzi, Michele Filippi.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.136 dell'11 aprile 1994

Numero pubblicato dall'*Almo Collegio Capranica*: la redazione è a Piazza Capranica, 98 - 00186 Roma, Tel. 06/6794435-6792786.

La stampa è stata eseguita a Roma presso la Tipolitografia Trullo s.r.l., via Idrovore della Magliana, 173 nel mese di gennaio 1999.

primaverile di vita e di progetti. Così sento la mia partenza da voi e dal nostro Collegio.

I sentimenti attestano una vera lacerazione, ma la vostra giovinezza e le vostre attese faticate nella gioia, dicono futuro, progetto e vita operosa.

La liturgia delle ore di questo giovedì della seconda settimana ci ha sufficientemente preparati a vivere questo commiato, come la prima comunità cristiana, "lieti in tanta pacata sofferenza". Già con l'invitatorio: "Venite al Signore con canti di gioia!". Poi la bella strofa dell'inno di Lodi:

"...ascolta, o Padre Santo / la preghiera degli umili. / Dona un linguaggio mite, / che non conosca i fremiti / dell'orgoglio e dell'ira". Mi basta poi citare il testo della *lectio brevis*: Rm 14, 17-19. Così voglio accomiatarmi da voi.

## 2. Seconda parola

La seconda parola non può non essere un bel "grazie": schietto, riconoscente, veramente fraterno.

Grazie ai Collaboratori: con don Giobbe ci siamo accompagnati tredici anni, gomito a gomito (in questa posizione eravamo di fatto a tavola), e con fede. A don Eugenio un grazie grandissimo per il doppio peso portato per sette anni di Vicerettore e di Economo; e poi di Economo con impegno accresciuto di amministrazione non solo ordinaria, ma straordinaria per i lavori fatti, sia per l'allargamento delle istituzioni (via San Vito, 10; Sant'Agnese in Agone) e la commutazione del patrimonio. E' stato un lavoro quotidiano, improbo, portato avanti con puntualità e precisione. Fino ai tanti impegni affrontati con dedizione in questa ultima ordinazione. Ne sono tanto grato. Grazie a don Sergio che mi è stato carissimo come alunno; e ho ritrovato fratello in questa collaborazione di due anni e mezzo, fatta sempre di garbo, disponibilità e prontezza, con le doti che tutti gli riconosciamo. Ai due Padri Spirituali, Mons. Antonello Mennini e P. Michael Hilbert, che pur nel servizio, tipicamente fatto di riserbo e di estrema delicatezza, che i Padri Spirituali esprimono, hanno attestato amore al Collegio, dedizione agli alunni e volontà costante di discernere ciò che il Signore poteva operare attraverso di loro. Grazie per tutte le difficoltà, fatiche e sofferenze affrontate per noi.

Un grazie a voi, cari amici e fratelli davvero, attuali alunni di questo nostro Collegio. Ha sofferto ed ho gioito per voi e con voi ogni giorno. Il Signore sa quanto mi è stato a cuore il vostro cammino cristiano, la

vostra serenità e gioia, la vostra riuscita ecclesiale. Certo non ho fatto molto; tanto di più era possibile fare. Ma sono certo che Gesù, rivelatore del Padre, Dio misericordia per opera dello Spirito, a cui vi ho affidato e a cui in questa Eucaristia, celebrata con gratitudine per voi, vi affido, colmerà con la sua munificenza le tante lacune. Mi è caro riandare ai vostri volti, alla storia di ciascuno di voi, ai vostri problemi e alle mete che vi attendono. Ci ritornerò sempre, puntualmente, nei piccoli momenti di preghiera che ho appuntato nella mappa di intenzioni di ogni giorno.

Grazie alle suore e al personale; per essi non mi attardo, giacché non sono fisicamente presenti. Sono loro vicino; per loro prego e continuerò a pregare.

## 3. Terza parola

Ho tanti desideri buoni e sogni cristiani nel cuore per voi, singolarmente presi; per la comunità nel suo insieme; per lo straordinario contesto ecclesiale di Roma in cui siete e continuerete ad essere inseriti; mi si conceda una licenza letteraria: in cui continuerete ad essere "incastonati" come gemma preziosa. Non è solo della mamma dei Gracchi esprimere apprezzamenti simili.

Per ciascuno di voi, vorrei che si sentisse amato e stimato, certamente dal Signore ma anche dai fratelli e prego con la preghiera esortativa di Paolo: "gareggiate nella stima reciproca" (Rm 12). Questo ci e vi costruisce come Chiesa in una solidarietà incredibile. Vorrei inoltre che davvero poteste conoscere, ogni giorno di più, la singolare irripetibile missione e ruolo d'amore che il Signore vi affida. A uno, a uno. Vorrei che non temeste il soffrire che già vi causate tra voi e poteste sempre, in questi momenti, fissare lo sguardo su Gesù, e ammaestrarvi già fin d'ora, reciprocamente, su come si deve e si può offrire ogni tipo di soffrire, per amore.

Per tutta la comunità, prego perchè esprima attenzione all'altro; capacità d'ascolto e di prevenzione delle esigenze e dei disagi; meno primarietà nelle reazioni, più mediazione della carità nel modo di considerare, nel modo di parlare, nel modo di porsi. Puntuali nella fraternità, esteriormente attestata nell'incontro, nella condivisione, nella convergenza dei momenti comuni di vita; lieti nell'aiutare e favorire l'avvaloramento dell'altro, sempre più lontani da ogni invidia, ipocrisia e ciarla di ogni tipo.

Per la Chiesa di Roma, con la presenza del Papa, con le ricchezze ministeriali, l'effervescenza di tante esperienze cristiane, ma anche con

tante meschinerie e miserie, ho il desiderio che sia pienamente presente e integrata nel vostro amare, nel vostro assumere e nel vostro servire fin dove si può.

Per me è stato un grande dono, una messa alla prova, che mi ha ulteriormente reso il cuore umiliato e più umile, e mi ha fatto crescere nell'educazione alla mitezza paziente e forte. Ringrazio tanto Roma, il Papa, i Vescovi suoi collaboratori che si sono succeduti, le persone ecclesiastiche, consacrate e laiche, che ho conosciuto e alle quali mi sono affiancato. Il mio desiderio e sogno è che Roma, per voi, sia contemporaneamente, la nuova Gerusalemme, ma anche la vostra Nazareth di tutti gli anni di formazione.

#### 4. Una preghiera di conclusione

con tre suppliche finali a modo di volontà testataria.

Signore Gesù,  
 ti chiedo per questi cari amici  
 e veri fratelli miei,  
 mentre sto per celebrare con loro la tua Eucaristia  
 una sempre più viva speranza,  
 con un crescente fiducioso abbandono in te,  
 un futuro che sia un cammino sempre  
 più impegnato e operoso  
 delle tue opere d'amore,  
 una grande capacità di  
 benevolenza, liberante e  
 rasserenante, verso tutti, soprattutto  
 verso coloro che li faranno  
 soffrire inconsciamente e con  
 la malvagità di cui a volte l'uomo è capace.  
 Maria Santissima,  
 Mater Capranicensium,  
 Mater nostri itineris,  
 Mater dulcedinis,  
 aiutali sempre.  
 Sant'Agnese assistili. Assistici,  
 aiutami a voler loro sempre bene  
 nelle forme che mi permetterà  
 il Signore. Amen.

### Cronaca della nomina del nuovo Rettore

#### Monsignor Michele Pennisi nominato nuovo Rettore dell'Almo Collegio Capranica

di Giampaolo Mattei

Monsignor Michele Pennisi è il nuovo Rettore dell'Almo Collegio Capranica. Succede nell'incarico a Monsignor Luciano Pacomio, neo-ordinato Vescovo di Mondovì. L'annuncio è stato dato Sabato mattina 25 Gennaio nella Sala di Rappresentanza, dal Cardinal Vicario Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e presidente della commissione episcopale per l'Alta direzione del Collegio.

Il Cardinale Ruini ha dato lettura del documento, firmato il 21 Gennaio, festa della patrona Sant'Agnese, dal Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano, con cui il Santo Padre ha nominato Monsignor Pennisi Rettore del Collegio.

Un lungo applauso della comunità capranicense ha accolto la notizia. Erano presenti Monsignor Antonio Buoncristiani, Vescovo di Porto-Santa Rufina, componente della commissione episcopale per il Capranica; Monsignor Luciano Pacomio, rettore per tredici anni; tutti i superiori e gli alunni, ed una rappresentanza del clero di Caltagirone, Diocesi di origine del nuovo rettore.

Il Cardinale Ruini ha formulato a Monsignor Pennisi gli auguri più cordiali per la missione che è stato chiamato a svolgere. Un ringraziamento particolare lo ha rivolto a Monsignor Pacomio che, ha detto, "Lascio una preziosa eredità".

Nel suo primo discorso da rettore Mons. Pennisi ha voluto rinnovare la sua fedeltà al Santo Padre e alla Chiesa. Il suo "Grazie" si è quindi

esteso a tutti coloro che ha incontrato nella sua vita sacerdotale e , in particolare, al suo Vescovo di Caltagirone. Ha ricordato di essere stato alunno del Capranica per sette anni e in quel periodo di aver conosciuto sia il Vescovo Buoncristiani che Monsignor Pacomio: rapporti di stima e di amicizia custoditi nel corso degli anni “Quando ero rettore a Caltagirone mi sono spesso rivolto a Monsignor Pacomio per avere consigli” ha confidato.

Monsignor Pennisi si è rivolto agli alunni assicurando la sua preghiera e il suo servizio. “Sono quattro -ha detto- i luoghi importanti del Collegio. Innanzitutto la Cappella, luogo dell’incontro con il Signore e della formazione spirituale. Poi il refettorio, luogo della comunione di vita e dei valori umani. Quindi la biblioteca, luogo dello studio. Infine la piazza ed il vicolo: noi siamo preti per la missione, per condividere le gioie e i dolori della gente. Vogliamo inserirci nella missione della Diocesi di Roma in preparazione al Grande Giubileo”.

Il nuovo rettore ha concluso il suo intervento affidando la missione che lo attende a Gesù Cristo e a Sant’Agnese. Proprio in occasione della festa patronale, una settimana fa, Sabato 18 Gennaio, la comunità del Collegio Capranica era stata ricevuta in udienza da Giovanni Paolo II.

Rivolgendosi alla comunità capranicense, che da cinque secoli sostiene la formazione di candidati al sacerdozio e di giovani sacerdoti, il Papa consegnò idealmente il libro “Dono e Mistero”, pubblicato per il suo cinquantesimo anno di ordinazione, esortando tutti ad “essere sempre colmi di riconoscenza per l’inestimabile dono del sacerdozio, che il Signore ha voluto offrirvi chiamandovi alla piena conformazione a Cristo Sommo Sacerdote e Buon Pastore”.

L’incontro per l’annuncio della nomina, si è concluso con la preghiera mariana dell’Angelus e con la benedizione impartita da Cardinale Ruini e dai Vescovi Buoncristiani e Pacomio.

Monsignor Michele Pennisi, della Diocesi di Caltagirone, è nato a Licodia Eubea (Catania) il 23 Novembre 1946. Ha frequentato gli studi medi e il Liceo Filosofico presso il Seminario Vescovile di Caltagirone.

Nell’Ottobre del 1966 è stato ammesso fra gli alunni dell’Almo Collegio Capranica dove è rimasto fino al 1973. È stato ordinato diacono il 30 Marzo 1972 e presbitero il 9 Settembre 1972.

Ha conseguito la Licenza in Filosofia nel 1968, la Licenza in Teologia nel 1972 e il Dottorato in Teologia nel 1982 presso la Pontificia Università Gregoriana.

Sono numerosi i ministeri e gli uffici ecclesiastici da lui ricoperti attualmente: Vicario episcopale della Diocesi di Caltagirone per la pastorale sociale e culturale dal 1993; Docente di teologia dogmatica

presso lo studio interdiocesano “San Paolo” di Catania aggregato alla Facoltà Teologica di Sicilia dal 1979 e presso il centro “P. Innocenzo Marcino” di Caltagirone collegato con l’istituto Superiore di Scienze Religiose dell’Apollinare; Membro del Centro Studi Nazionale dell’Unione Apostolica del Clero; Membro dell’Equipe dei Responsabili del Centro regionale “Madre del Buon Pastore” per la formazione permanente del Clero nelle Chiese di Sicilia; Membro del Consiglio Presbiterale e Pastorale diocesano dal 1977; Canonico primario della cattedrale dal 1989; Rettore del Santuario di Santa Maria Maggiore del Piano di Grammichele (Catania) dal 1974; Segretario organizzativo dell’Istituto per la Ricerca e la Documentazione “San Paolo” di Catania.

In Precedenza Mons. Pennisi aveva ricoperto numerosi incarichi. È stato Rettore del Seminario Vescovile di Caltagirone dal 1985 al 1992; Membro del Collegio dei Consultori dal 1989 al 1992; Assistente dell’UCIIM, AIMC, Fraternità di C.L.; Viceassistente diocesano del settore giovani dell’Azione Cattolica Italiana; Preside del Comitato scientifico della Cattedra “L.Sturzo” di Caltagirone, dell’Associazione per l’Educazione permanente alla Dottrina sociale cattolica; Membro della Commissione presbiterale regionale e del direttivo della stessa dal 1983 al 1985; Coordinatore dell’area culturale del Comitato degli esperti per il primo convegno delle Chiese in Sicilia nel 1985; Docente di Sociologia nella Scuola Superiore di Servizio Sociale “L. Sturzo” di Caltagirone dal 1979 al 1985 e di Religione nelle Scuole statali dal 1974 al 1989.

Mons. Pennisi collaboratore de “L’Osservatore Romano” è autore di diverse pubblicazioni, tra le quali: “Fede e impegno politico in Luigi Sturzo” (Città Nuova Editrice, Roma 1982).

(dall’Osservatore Romano del 26 gennaio 1997)

#### Bibliografia del nuovo Rettore Mons. Michele Pennisi

- *Croce e impegno politico in Luigi Sturzo*, in AA.VV., *La Sapienza della Croce oggi*, III, LDC, Torino-Leumann, 1977, 327-337;
- *Amore cristiano giustizia e lotta sociale nella concezione organica di L. Sturzo*, in AA.VV., *Il pensiero sociologico e politico di Luigi Sturzo nella sua concezione organica*, Acipe Palermo, 1981, 291-299;
- *Fede e impegno politico in Luigi Sturzo*, Città Nuova, Roma 1982, 1-517;

- *Fede impegno politico e partito di ispirazione cristiana in L. Sturzo*, in AA.VV., *Fede e politica oggi, Massimo*, Milano 1983, 97-119;
- *Individuo e società :la soluzione liberale e la soluzione sturziana*, in AA.VV., *Individuo e società nel pensiero di L. Sturzo*, Istituto Luigi Sturzo Roma, 1983, 69-86;
- *Fede e impegno politico in Luigi Sturzo*, in "Sinaxis", I (1984), 101-116;
- *La lettera pastorale sul socialismo di mons. Giovanni Blandini*, in AA.VV., *Atti del Convegno di studio su mons. Giovanni Blandini*, Noto 1986, 43-58;
- *Il P.P.I. a Caltagirone e nel calatino*, in "Sociologia" 21 (1987), 329-339;
- *Don Luigi Sturzo e il problema Nord-Sud*, in "La Chiesa nel tempo" 3 (1987), 103-118;
- *I seminari si rinnovano: l'UAC non vuole e non deve essere assente*, in "Presbyteri", 4, 1987, 297-299;
- *La presenza sociale della Chiesa nel Mezzogiorno, Scuola di Dottrina sociale*, Palermo 1989, 1-12;
- (Recensioni) in G.CHANTRAINE, "Cos'è la teologia?", Marietti, Casale Monferrato 1989, 64, 101-4;
- *Il prete e la formazione all'impegno sociale e politico*, in "Presbyteri", 23 (1989), 632-635;
- *Amore e giustizia nell'impegno socio-politico di Luigi Sturzo*, in AA.VV., "Sermo sapientiae. Scritti in memoria di Reginaldo Cambareri O.P.", Galatea Editrice, Acireale 1990, 223-240;
- *Modelli di preti. Il compito del teologo*, in "Presbyteri", 24 (1990).
- *Gioacchino Ventura e Luigi Sturzo*, in AA.VV., *Gioacchino Ventura e il pensiero politico d'ispirazione cristiana dell'Ottocento*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 1991, 205-211.
- *Dignità e solidarietà dei lavoratori agricoli per una "Ecologia Umana" nel Magistero sociale della Chiesa*, in *L'uomo e il mondo agricolo*, Agrilavoro edizioni, Roma 1993, 5-13;
- *I movimenti laicali in Sicilia*, in AA.VV., *La Chiesa di Sicilia dal Vaticano I al Vaticano II*, I, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma, 1994, 345-403.
- *Sturzo e la Sicilia*, in AA.VV., *La Chiesa di Sicilia dal Vaticano I al Vaticano II*, 2, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma, 1994, 887-939;
- *Vescovi siciliani e democrazia fra Ottocento e Novecento*, in AA.VV., *Cristianesimo democrazia e società nel pensiero dei cattolici siciliani del Novecento*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 1995, 29-51.

- *Dusmet amministratore apostolico di Caltagirone*, in AA.VV., *Chiesa e società in Sicilia. I secoli XVII-XIX*, a cura di G. Zito, SEI, Torino 1995, 97-118;
- *Cristo e la Chiesa in alcune lettere pastorali di vescovi siciliani fra Ottocento e Novecento*, in AA.VV., *Chiesa e Vangelo nella cultura siciliana*, Edizioni San Paolo, Alba 1996 22.
- *Preti Capranicensi siciliani fra prima guerra mondiale e fascismo*, in "Synaxis" XV/2 (1997), 519-545;
- *La lealtà con la "tradizione" sorgente della capacità di certezza*, in *Educatori alla prova*, Centro culturale "Charles Peguy", Catania 1997, 53-72
- *Sturzo e i papi suoi contemporanei*, in AA.VV., *Fede e Libertà, Scritti in onore di p. Giacomo Martina sj*, Morcelliana, Brescia 1998, 483-495

## Lettera del nuovo Rettore

Roma 28 Ottobre 1997  
Festa dei SS. Apostoli Simone e Giuda

Carissimi exalunni e amici ,

all'inizio del nuovo anno accademico vi giunga il mio saluto più cordiale ed affettuoso a nome di tutta la comunità.

La mia nomina a Rettore da parte del Santo Padre, avvenuta il giorno della festa della nostra patrona S. Agnese, ma comunicatemi il 23 gennaio da S.Em.za il Card. Camillo Ruini Presidente della Commissione Episcopale per l'alta direzione del nostro Collegio, ha provocato in me sentimenti di timoroso turbamento per la coscienza dei miei limiti ma anche di fiduciosa speranza nell'aiuto della grazia divina.

La sicurezza della vostra fraterna amicizia, che nel vincolo della fede e della carità, ci aiuta a formare la Famiglia Capranicense, è stata per me fonte di conforto.

La mia presentazione alla comunità il 25 gennaio, festa della Conversione di San Paolo, nella quale secondo le Costituzioni del Card. Domenico Capranica veniva ogni anno eletto il Rettore , è stato da me sentita come un favorevole auspicio per il nuovo servizio affidatomi. E' stata significativa in quel giorno oltre alla presenza di S.Em.za il Card. Camillo Ruini, di S. E. Mons. Antonio Buoncristiani e del mio predecessore S.E. Mons. Luciano Pacomio, dei superiori , degli alunni, delle suore Figlie di Maria Corredentrice e del personale , anche quella

di una rappresentanza degli ex alunni che ha reso tangibile la comunione frutto dello Spirito che caratterizza tutti i capranicensi.

In quella sede ho espresso innanzitutto il mio ringraziamento al Signore che è culminato nella prima celebrazione eucaristica con tutta la comunità, ma ho manifestato anche la mia doverosa e filiale gratitudine al Santo Padre che mi ha chiamato ad un compito così delicato, al Card. Camillo Ruini e agli membri della Commissione Episcopale per la fiducia e il sostegno dimostratimi, ai Superiori che mi hanno accolto ed accompagnato durante la mia formazione in Collegio: S. E. Mons. Franco Gualdrini, i compianti padri spirituali Padre Roberto Bortolotti sj e Mons. Pasquale Pellicchia , Mons. Franco Croci, Don Cesare Lino e Mons. Giobbe Gazzoni.

Un sentimento di gratitudine particolare ho espresso a S.E. Mons. Luciano Pacomio , che mi ha spianato la strada consegnandomi un Collegio rinnovato dal punto di vista degli orientamenti formativi e delle strutture funzionali.

Un benvenuto particolare ho rivolto ai singoli alunni e ai miei più stretti collaboratori: il Prefetto degli Studi Mons. Giobbe Gazzoni, l'Economo Mons. Eugenio Girardi, i Padri Spirituali Padre Michael Hilbert e Mons. Antonello Mennini, il Vicerettore Don Sergio Bonanni.

Ho sintetizzato il mio programma parlando dei quattro luoghi più importanti del Collegio che sottolineano le dimensioni fondamentali della formazione presbiterale:

- la cappella come luogo dell'ascolto orante della Parola di Dio, della comunione con Gesù Cristo, della vita nello Spirito;
- il refettorio come luogo delle virtù umane dell'amicizia, della convivialità, della ospitalità, della lealtà;
- la biblioteca come luogo della serietà e dell'impegno nello studio, del discernimento critico, della sintesi fra fede e culture per rispondere a partire dal Vangelo alle domande degli uomini d'oggi ;
- la piazza e il vicolo come luogo della condivisione delle gioie e delle angosce della gente, della carità pastorale, del dialogo e della missione.

Dopo la mia nomina sono stato a trovare anche gli antichi Superiori del nostro Collegio: Mons. Luigi Solari e Mons. Federico Federici.

Il 20 maggio ho ricevuto l'alto onore di essere ricevuto in udienza privata dal Santo Padre, al quale ho espresso i sentimenti della mia filiale devozione. Nell'anticamera ho avuto la fortuna di incontrare Madre Teresa di Calcutta alla quale ho chiesto il ricordo nella preghiera per il nostro Collegio.

Ho ricevuto gli auguri di molti di voi in occasione della mia nomina, della santa Pasqua e del XXV della mia ordinazione presbiterale; ho incontrato alcuni ex alunni malati, partecipando alle gioie e ai dolori dei capranicensi dei quali ho avuto notizia.

In particolare ho partecipato all'ingresso nella diocesi di Mondovì di Mons. Luciano Pacomio e al cinquantesimo giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Franco Gualdrini.

Mi sono sentito particolarmente unito ai miei compagni di collegio che hanno celebrato il venticinquesimo anniversario della loro ordinazione sacerdotale: S.E Mons. Vincenzo Apicella, S. E. Mons. Riccardo Fontana, S. E. Mons. Filippo Santoro, Mons. Domenico Sorrentino, Don Giovanni Vecchio.

[...]

Ho partecipato con una folta delegazione del Collegio ai funerali di S. Em.za il card. Ugo Poletti già Vicario di Roma e Arciprete della Patriarcale Basilica di S. Maria Maggiore che è stato paternamente vicino al nostro Collegio soprattutto nei momenti di difficoltà.

Nella domenica "laetare" si è tenuto l'ormai tradizionale incontro degli exalunni romani con la celebrazione eucaristica, durante la quale S. E. Mons. Lorenzo Antonetti ha conferito i ministeri del Lettorato e dell'Accolitato ad alcuni nostri alunni. In quella occasione si è tenuta la tradizionale "lotteria missionaria" che ci permette di aiutare i nostri exalunni missionari e i nostri alunni provenienti dai paesi del Terzo Mondo.

Lo scorso 5 maggio è stato presentato il volume del prof. Michele Manzo "Don Pirro Scavizzi, prete romano:1884-1964" pubblicato con il contributo dell'U.N.I.T.A.L.S.I. di cui è presidente S. E. Mons. Alessandro Plotti Arcivescovo di Pisa. E' in corso la causa di beatificazione di questo nostro illustre ex alunno.

[...]

Il nuovo anno comunitario 1997-98 dedicato particolarmente allo Spirito Santo e alla sua presenza santificatrice all'interno della Comunità dei discepoli del Signore si inserisce nel cammino in preparazione al grande Giubileo del duemila, indicato dal Santo Padre nella Lettera apostolica "Tertio millennio adveniente".

Il fondamento pneumatologico della vocazione alla santità nella sua forma specifica propria del ministero ordinato sarà oggetto della nostra meditazione, che ci aiuterà a vedere nello Spirito Santo il grande protagonista della nostra vita spirituale, che ci fa uomini nuovi e ci guida con la legge nuova della carità.

In questo clima si inserisce la meta pedagogica proposta dagli alunni nell'assemblea del I maggio scorso: "Fraternità e dialogo in collegio. Testimoniare nella vita quotidiana il frutto dello Spirito" (cfr. Gal 5,13-26).

Sarà dato un particolare rilievo alla iniziazione alla "Lectio Divina" e alla educazione liturgica per un inserimento vitale nel mistero pasquale di Cristo presente nella Chiesa sotto la guida del nostro ex alunno Don Alfredo Di Stefano Segretario nazionale del C.A.L. e alla partecipazione alla "missione cittadina" della Chiesa di Roma, alla quale ci siamo preparati con una serie di incontri nella settimana pastorale tenutasi nella primavera scorsa culminato con l'incontro con il Vicegerente della Diocesi di Roma S. E. Mons. Nosiglia.

Quest'anno sono stati ammessi dodici nuovi alunni e il numero degli alunni, provenienti dalle varie regioni italiane e dai vari continenti è salito a sessantatre. Il Collegio continua a rimanere a disposizione per gli ex alunni che giungono a Roma.

Esprimo la nostra profonda riconoscenza a tutti i benefattori, che continuano a sostenerci con le loro preghiere, i loro preziosi consigli e il loro generoso aiuto economico, soprattutto a coloro che attraverso la fondazione di Borse di Studio e l'incremento del capitale di quelle già istituite rendono possibile la permanenza gratuita in Collegio dei nostri alunni.

Auguro a tutti un buon anno allietato dall'amore del Padre, rinnovato dalla comunione con Gesù il Cristo, fecondo dei doni dello Spirito, accompagnato dalla intercessione della Madonna e della nostra patrona Sant'Agnese.

sac. Michele Pennisi, Rettore



## Sant'Agnese

---

### Udienza del 18 gennaio 1997

L'augurio di "essere sempre colmi di riconoscenza per l'inestimabile dono del sacerdozio" è stato rivolto dal Papa agli alunni dell'Almo Collegio Capranica ricevuti in udienza, insieme con il già Rettore e neo-ordinato Vescovo di Mondovì, Monsignor Luciano Pacomio, sabato mattina 18 gennaio, nell'imminenza della memoria liturgica di Sant'Agnese, Patrona del Collegio.

Durante l'incontro, svoltosi nella Sala del Concistoro, il Santo Padre ha pronunciato queste parole:

1. *Con grande gioia vi accolgo, carissimi Alunni dell'Almo Collegio Capranica, insieme con il già Rettore e neo-ordinato Vescovo Monsignor Luciano Pacomio, che ha voluto accompagnarvi ancora una volta in questo annuale incontro, in occasione della memoria della vostra patrona sant'Agnese.*

*La ringrazio Monsignore, per le amabili parole che mi ha rivolto ed esprimo viva riconoscenza per il suo servizio di questi anni nella Comunità Capranicense particolarmente cara al Papa per l'impegno con cui da oltre cinque secoli sostiene la formazione di candidati al sacerdozio e di giovani sacerdoti.*

*Le auguro di poter dedicare con frutto al servizio dei fedeli di Mondovì quelle doti di ingegno e di cuore tanto apprezzate dai suoi cari alunni del collegio.*

2. *Ho motivo di ritenere che l'Ordinazione episcopale del Rettore abbia trasfuso nell'intera comunità un supplemento di fervore spirituale, chiamando ciascuno a riflettere sulla grazia e le esigenze del ministero pastorale nella Chiesa.*

*Una meditazione, questa, che io stesso sono stato invitato a riprendere e approfondire nei mesi scorsi, sollecitato dal mio giubileo sacerdotale. Frutto di tale riflessione, sviluppata sotto l'occhio di Dio nella preghiera, è stato il libro "Dono e mistero". Vorrei oggi conservarvi idealmente questa mia testimonianza, con l'augurio di essere sempre colmi di riconoscenza per l'inestimabile dono del sacerdozio, che il Signore ha voluto offrirvi chiamandovi alla piena conformazione a Cristo Sommo Sacerdote e Buon Pastore.*

*Nell'imminenza della memoria liturgica di S. Agnese, invoco su ciascuno di voi e sulla comunità capranicense l'intercessione della giovane fanciulla romana. Possa Ella ottenere al già Rettore, che ora s'appresta ad affrontare la sua nuova missione tra i fedeli di Mondovì, e a tutti gli alunni dell'Almo Collegio quell'incondizionata fedeltà a Cristo, che splende nella sua testimonianza di vergine e di martire.*

*Da parte mia, vi accompagno con la preghiera e con la Benedizione Apostolica, che estendo volentieri a quanti vi sono cari.*

(dall'Osservatore Romano del 19 gennaio 1997)

### Orario delle celebrazioni 1997

#### Lunedì 20 gennaio

ore 18:00

TAVOLA ROTONDA

*Gesù di Nazareth, Figlio di Dio*

*e Signore Salvatore in vista del 3° millennio*

in occasione delle edizioni di:

S. De Marchi, *La Cristologia in Italia (1930-1990)*,

Casale Monferrato - Roma 1994

L. Pacomio, *Gesù*, Casale Monferrato 1996,

*Moderatore:*

Sua Em.za Rev. Il Cardinale Paul Poupard

Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura

*Intervengono:*

Mons. Prof. Rino Fisichella

Ordinario di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana

Mons. Prof. Marcello Bordoni

ore 20:00

CANTO SOLENNE DEI PRIMI VESPRI

Presiede:

S. Ecc. Rev. Mons. Vincenzo Apicella

Vescovo ausiliare di Roma

Martedì 21 Gennaio - Solennità

ore 8:00

CANTO SOLENNE DELLE LODI

Presiede:

Mons. Tullio Cappelli

ore 11:45

CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA

Presiede:

S. Ecc. Rev. Mons. Luciano Pacomio

già Rettore, Vescovo di Mondovì

ore 17:30

CANTO SOLENNE DEI SECONDI VESPRI

Presiede:

S. Ecc. Rev. Mons. Riccardo Fontana

Arcivescovo di Spoleto-Norcia

### Udienza dell'8 gennaio 1998

Giovanni Paolo II ha ricevuto giovedì mattina, 8 gennaio, nella Sala del Concistoro, la Comunità dell'Almo Collegio Capranica guidata dal Cardinale Camillo Ruini, Presidente della Commissione Episcopale per il Collegio, e dal Rettore, Mons. Michele Pennisi. Queste le parole che il Papa ha rivolto ai presenti:

1. Sono lieto di incontrarvi, carissimi Alunni dell'Almo Collegio Capranica, in prossimità della memoria liturgica della vostra Patrona sant'Agnese. Vi saluto insieme con il Rettore, Monsignor Michele Pennisi, che ringrazio di cuore per le parole rivoltemi e per i sentimenti manifestati a nome di tutti voi.

Ci troviamo nel tempo di Natale, tra la solennità dell'Epifania e la festa del Battesimo del Signore, nel corso di quest'anno, il 1998, dedicato

in modo particolare allo Spirito Santo. La ricorrenza dell'Epifania ci ha invitati a meditare sulla missione universale della Chiesa, prolungamento della missione salvifica di Cristo, luce delle genti, "Lumen gentium". Ciascuno di voi, cari seminaristi e giovani presbiteri, è inserito in questa missione della Chiesa, e si sta preparando a servirla in modo completo e maturo. A tal fine è necessario anzitutto crescere in quella personale docilità allo Spirito Santo, di cui è modello Maria Santissima. Da Maria impariamo, in questo tempo natalizio, ricco di stupore e di ammirazione, l'impegno ad ascoltare ed accogliere in profondità la Parola di Dio.

2. Lo Spirito Santo è il protagonista della missione della Chiesa, è il protagonista della nuova evangelizzazione. Domenica prossima contempleremo l'icona di Cristo che, battezzato nel Giordano, riceve dal Padre l'unzione spirituale. Essa è quanto mai eloquente e ricca di significato per ogni cristiano e, in modo particolare, per ogni sacerdote. Essa ci aiuta ad approfondire il mistero della nostra personale chiamata e consacrazione nello Spirito Santo, quell'"unzione", che, come dice l'apostolo Giovanni, "insegna ogni cosa, è veritiera e non mentisce" (1 Gv 2,27).

Lo Spirito Santo ci conforma a Cristo, ci dà la forza di seguirlo e di testimoniarlo. E' fonte di santità vissuta nelle prove ordinarie ed in quelle straordinarie. La Vergine Agnese è, specialmente per voi, che la venerate come Patrona, modello di conformazione a Cristo nel dono totale di sé per il Vangelo. Il Signore, per la intercessione di questa Vergine martire, faccia di ciascuno di voi un testimone coraggioso del suo amore, un santo sacerdote, una fedele immagine di Cristo Buon Pastore.

Con tali sentimenti, mentre vi auguro ogni bene per l'anno da poco iniziato, imparto di cuore a tutti voi la Benedizione Apostolica, estendendola volentieri alle persone che vi sono care.

(dall'Osservatore Romano del 16 gennaio 1998)

### Il saluto del Card. Ruini

*"Ci conservi nel suo cuore e nella sua preghiera"*

In apertura di udienza, il Cardinale Camillo Ruini, Presidente della Commissione Episcopale per l'Almo Collegio Capranica, ha rivolto al Santo Padre il seguente indirizzo d'omaggio:

Padre Santo,  
a nome della Commissione Episcopale, del Rettore Mons. Michele Pennisi e di tutti i Superiori e gli alunni dell'Almo Collegio Capranica, desidero dire un grande grazie a Vostra Santità per averci accordato

*questa Udienda, in prossimità della festa della nostra amatissima Patrona, santa Agnese.*

*Il Collegio Capranica, Padre Santo, per grazia di Dio sta vivendo un periodo sereno, positivo e operoso della sua storia plurisecolare. Sono buoni e spesso lusinghieri i risultati negli studi, è fraterno e familiare il clima dei rapporti comunitari e, quel che più conta, è vivo lo spirito di preghiera, l'amore a Cristo e alla Chiesa. Naturalmente abbiamo molto da migliorare e chiediamo al Signore di donarci le energie interiori per farlo realmente.*

*In questi anni di preparazione immediata al Grande Giubileo, il Collegio si è inserito con generosità e convinzione nella Missione cittadina della Chiesa di Roma.*

*Padre Santo voglia illuminarci con la Sua parola e ci conservi nel Suo cuore e nella sua preghiera. Tutti i capranicensi hanno un legame profondo con il Successore di Pietro e un forte vincolo di gratitudine e di amore per la Sua Persona. Grazie ancora, Padre Santo, ci benedica tutti.*

(dall'Osservatore Romano del 16 gennaio 1998)

### Orario delle celebrazioni 1998

#### Martedì 20 gennaio

ore 18:00

TAVOLA ROTONDA

*La presenza dello Spirito Santo nella Chiesa all'alba del terzo millennio in occasione della presentazione del volume*

V. Maraldi, *Lo Spirito e la Sposa*, Casale Monferrato 1997

*Moderatore:*

Mons. Giobbe Gazzoni

Prefetto degli Studi dell'Almo Collegio Capranica

*Intervengono:*

Mons. Prof. Gildo Manicardi

Preside dello Studio Teologico Accademico Bolognese

P. Luis F. Ladaria sj

Ordinario di Teologia Dogmatica

presso la Pontificia Università Gregoriana

ore 20:00

CANTO SOLENNE DEI PRIMI VESPRI

*Presiede:*

Mons. Guido Pozzo

Ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede

#### Mercoledì 21 gennaio - Solennità

ore 8:00

CANTO SOLENNE DELLE LODI

*Presiede:*

Mons. Mario Cipolletti

Parroco di S. M. Mater Ecclesiarum

ore 11:30

CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA  
IN SANT'AGNESE IN AGONE

*Presiede:*

S. Ecc. Rev. Mons. Lorenzo Antonetti

Arcivescovo tit. Di Roselle,

Pro Presidente dell'Amministrazione

del Patrimonio della Sede Apostolica

ore 17:30

CANTO SOLENNE DEI VESPRI

*Presiede:*

S. Ecc. Rev. Mons. Giuseppe Orlandoni

Vescovo di Senigallia

## Settimana culturale 1997

20-25 ottobre

Per l'animazione cristiana della cultura

### Un progetto del popolo di Dio

di Marco Sprizzi

Il Terzo Convegno delle Chiese d'Italia, tenuto a Palermo nel novembre del 1995, ha vigorosamente posto all'ordine del giorno della comunità cristiana il tema della cultura, nella forma di un "progetto culturale orientato in senso cristiano" che, superando la falsa alternativa tra la pastorale ordinaria e le diverse espressioni della ricerca, della riflessione e dell'arte, valorizzi la missione "delle nostre diocesi, parrocchie, comunità, associazioni, scuole, oratori, iniziative di volontariato, come luoghi e ambienti che fanno cultura e che devono acquisire una maggiore consapevolezza di questo ruolo e fiducia di poterlo assolvere" (C. Ruini, *Una Chiesa che testimonia la parola di Dio*, Casale-Monferrato 1996, p.193).

La pubblicazione della "prima proposta di lavoro" del progetto culturale orientato in senso cristiano a cura della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha offerto le coordinate di fondo di un "processo di discernimento comunitario e di comunicazione" (n. 4) che dovrà caratterizzare nei prossimi anni l'intera comunità cristiana. Il soggetto di tale prospettiva di impegno è dunque l'intero popolo di Dio nelle sue diverse articolazioni.

Recependo l'importanza di queste provocazioni, l'Almo Collegio Capranica, in linea con la sua cinquecentesca tradizione di impegno culturale, ha scelto di affrontare decisamente quello che gli ultimi Papi,

in particolare Paolo VI e Giovanni Paolo II, hanno definito "il dramma della nostra epoca": la frattura tra fede e cultura. Una intensa settimana di incontri e dibattiti è stata dunque dedicata all'analisi dei problemi e delle prospettive che, in questo settore, provocano la Chiesa italiana in questo cruciale passaggio di millennio.

Punto di partenza e filo conduttore dei singoli contributi è stato proprio il "Progetto culturale orientato in senso cristiano". Il programma si è articolato come segue:

Lunedì 20 ottobre, Mons. Giuseppe Betori, sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana: "*L'iter, il dibattito e le obiezioni che hanno condotto all'attuale Progetto Culturale*";

martedì 21, dott. Dino Boffo, direttore di "Avvenire": "*La ricezione sul territorio del Progetto culturale nel clero e tra gli operatori pastorali*";

giovedì 23, prof. Giuseppe Savagnone, responsabile della pastorale della cultura in Sicilia: "*Fede e cultura: le ragioni teoretiche della necessità di un incontro*";

venerdì 24, mons. Giuseppe Billi, Parroco nella diocesi di Prato: "*Soluzioni operative per l'attuazione del progetto culturale e la sua utilità pastorale*".

Ha tratto le conclusioni dei dibattiti che sono seguiti a ciascuna relazione il rettore del Capranica, mons. Michele Pennisi.

Abbiamo raccolto per i lettori del "Capranicense", tra superiori e alunni, alcune riflessioni "a caldo" circa le relazioni svolte, i dibattiti che ne sono seguiti e, più in generale, sul Progetto culturale della chiesa italiana.

Il rettore raccoglie e sviluppa le sottolineature offerte da Mons. Betori riguardo alla connaturalità intrinseca tra cultura e Vangelo. "Gesù Cristo - aveva detto il sottosegretario della C.E.I., - ha vissuto e operato da uomo del suo tempo, interagendo dall'interno con la cultura in cui era immerso". "E la Chiesa - fa notare, sviluppando ulteriormente il concetto, Mons. Pennisi - ha sempre saputo far proprio, pur con i limiti e le contraddizioni che caratterizzano ogni realtà umana, questo stile del suo Fondatore. Così, quando sembrava correre il rischio di smarrirlo, sempre, al proprio interno, sono sorte delle voci che hanno richiamato con forza l'esigenza perenne del confronto e del dialogo con gli uomini del proprio tempo e con le istanze culturali da essi espresse". Tra gli esempi recenti don Michele ne cita due, in vita controversi, oggi ampiamente celebrati per i loro meriti: don Luigi Sturzo e don Lorenzo Milani. Di Sturzo, in particolare, ricorda l'analisi delle "conseguenze nefaste che potrebbe produrre l'impedire ai chierici il contatto con le idee e le esperienze del mondo contemporaneo. Il sacerdote di

Caltagirone, infatti, così affermava: "Parroco o confessore o predicatore, non può il prete far vero e reale bene al contatto con la società, se avvicinandola non tocchi le piaghe dolorose e spesso cancrenose del pensiero e della vita prettamente e puramente moderna". Il senso di questa sfida - conclude don Michele - permane ancor oggi, nelle variegata e più complesse condizioni culturali del nostro tempo ed è per questo che il Collegio Capranica vuole condividere, nel proprio piccolo, lo sforzo compiuto dalla Chiesa italiana per elaborare e attuare un adeguato progetto culturale orientato in senso cristiano".

Fausto, pugliese, sottolinea l'importanza di questa decisa presa d'atto, da parte dell'episcopato italiano, del problema del rapporto tra cultura e fede. "La pastorale - afferma - non può incidere come deve nella vita della gente senza un adeguato impegno fondativo di approfondimento culturale. Rimane, tuttavia, una perplessità, che può essere formulata mediante l'interrogativo: è emerso con sufficiente chiarezza che questo sforzo di pensiero non può darsi che all'interno del contesto culturale contemporaneo, quale reinterpretazione creativa di questa cultura a partire dal Vangelo?".

"Desti un certo imbarazzo - proseguono don Baldo, siciliano, Giorgio, piemontese, e Massimiliano, di Roma - la persistente ambiguità terminologica dell'espressione scelta dalla C.E.I. "Progetto" - spiega Massimiliano - evoca l'idea di "programma strutturato", con analisi dettagliate, soluzioni operative concrete, tempi tecnici e quant'altro. Mentre ciò che è posto alla nostra attenzione è soprattutto la necessità di annunciare efficacemente il Vangelo anche mediante il dialogo, umile e coraggioso, con la cultura contemporanea. Anche l'espressione "culturale" - prosegue Baldo - può essere fonte di equivoci se non si chiarisce preventivamente l'accezione in cui si assume la parola "cultura": si riferisce prevalentemente alla sfera delle creazioni intellettuali, riservata ai dotti e agli eruditi, come appare alla maggior parte della gente comune che si imbatte in questo termine, oppure attiene a tutto l'ambito del vissuto comunitario di una determinata società e quindi riguarda ogni persona, "le sue gioie e speranze, paure e angosce", come ben hanno spiegato i relatori che si sono succeduti in questi giorni al Capranica? Occorre allora - conclude Giorgio - fare ogni sforzo per far risultare chiaro questo significato del termine in questione. Altrimenti sarebbe meglio cambiarlo!". "Vorrei capire meglio inoltre - riprende Baldo - non solo ciò che questo progetto "non è" (*non è un piano pastorale, non è un documento da attuare, non è un'occupazione alternativa rispetto alla pastorale ordinaria...*), ma

anche come, in positivo, esso si configura". "Il fatto è - intervengono concordi don Andrea, toscano, e don Emilio, della Campania - che probabilmente non si è raggiunta ancora una piena sintonia tra i diversi approcci pastorali che sin dall'inizio si sono confrontati nella genesi ed elaborazione di questo progetto culturale. Si tratta cioè di trovare una giusta sintesi tra una linea che privilegia la mediazione culturale e la valorizzazione del positivo che c'è nelle posizioni altrui e una linea che sottolinea maggiormente la necessità di tutelare e proporre, rispettosamente ma senza compromessi, la propria identità e il proprio bagaglio culturale".

"Un altro rischio - secondo il parere di don Tiziano, emiliano - è che questo importante e apprezzabilissimo sforzo di elaborazione culturale risulti comunque "calato dall'alto" e non elaborato d'intesa con la base ecclesiale, in paziente ascolto delle domande che emergono dalla concretezza dell'impegno pastorale di ogni giorno". "Potrebbe rimediarsi a questo pericolo - suggerisce don Michele, che viene dalla Sardegna - operando un costante monitoraggio circa la effettiva ricezione del progetto culturale sul territorio da parte del clero, dei laici e degli operatori pastorali nelle singole Diocesi, o quanto meno in un campione di esse rappresentativo delle diverse realtà pastorali della Chiesa italiana".

Prevale ampiamente, tuttavia - nei commenti dei capranicensi - l'apprezzamento per quanto fin qui appreso dalle relazioni ascoltate e l'adesione convinta alle motivazioni di fondo che hanno indotto l'episcopato italiano ad elaborare e proporre questo progetto culturale. Baldo plaude particolarmente all'intento di "recuperare quel collegamento vitale tra fede, liturgia e esperienza quotidiana, da sempre linfa indispensabile della vita della Chiesa". Don Andrea evidenzia "il grande valore della scelta della Chiesa italiana di farsi carico anche della "debolezza" del pensiero e in generale della cultura contemporanea per infondervi il vigore e la forza vitale che proviene dal Cristo". "I nostri Vescovi - aggiunge don Tiziano - con questa iniziativa hanno saputo raccogliere un'istanza che insistentemente, anche se forse in modo spesso solo implicito, proveniva dal laicato cattolico, sempre più a disagio nel quotidiano rapportarsi ai modelli culturali dominanti nel contesto odierno". "Una domanda - perfeziona il concetto don Michele - che in modo addirittura angoscioso, anche se ancor meno esplicito, emerge anche dal variegato e contraddittorio mondo della non-credenza e dell'agnosticismo, bisognoso di trovare nella proposta cristiana almeno una provocazione significativa e un riferimento dialogico".

In conclusione, mi pare che si possa affermare che queste intense giornate di riflessione siano state di sicura utilità, per tutti noi che vi abbiamo partecipato, in ordine alla necessità di conseguire una più adeguata consapevolezza circa l'ispirazione di fondo e gli aspetti qualificanti di questo progetto culturale della Chiesa italiana. L'augurio, pertanto, è che ognuno di noi sappia sempre più attivamente condividere la tensione ideale che deve pervadere la Chiesa italiana in questo ineludibile impegno di intelligente ascolto, dialogo e interazione con la cultura dei nostri giorni, dinanzi alla quale non possiamo presentarci come degli stranieri che, impauriti, si difendono da ciò che non conoscono o che, tutt'al più, cercano di fronteggiare come possono, mentre, al contrario, siamo chiamati a testimoniare la nostra identità di figli dell'unico Padre che, secondo lo stile del Maestro di Galilea, prendono sul serio il vivere nelle Nazareth del nostro tempo e dunque non si sottraggono al compito di collocare la lampada di cui sono custodi sul lucerniere di una fede che "si fa cultura" perchè la luce di Cristo risplenda sempre più chiaramente nella storia degli uomini.

Marco Sprizzi

## Ci hanno insegnato

Don Pirro Scavizzi: verso la beatificazione

### **Amava la diocesi di Roma**

*di Camillo Ruini*

"Un Cardinal Vicario l'ha cacciato, un altro, da morto, lo riceve con tutti gli onori", questa la battuta del Card. Traglia nel momento della tumulazione della salma di don Pirro Scavizzi all'interno della chiesa di S. Eustachio.

Sono lieto di poter partecipare anch'io, come attuale Cardinal Vicario, a questa opera di riparazione offrendo il mio contributo, con questo breve scritto, alla causa per la sua beatificazione. La Chiesa che è in Roma è fiera di potersi avvicinare al Giubileo del Duemila presentando ai fedeli un così fulgido esempio di sacerdote romano.

Occorre innanzitutto dissipare ogni dubbio riguardo all'increscioso episodio cui accennava il Cardinale Traglia nella battuta sopra citata: l'accettazione delle sue dimissioni dalla parrocchia di S. Eustachio, nell'aprile del 1932, fu dovuta ad una serie di maldicenze e di equivoci, senza alcun fondamento, di cui ci si accorse solo più tardi.

*Don Pirro ha amato la diocesi di Roma.* Questo mi sembra il primo dei suoi insegnamenti attuali. L'ha amata profondamente. Nonostante le indubbie amarezze subite, egli ha sempre attribuito grande importanza e mantenuto singolare fedeltà all'appartenenza diocesana.

Ricordo a questo proposito che egli fu tra i fondatori, insieme ad altri sacerdoti della Pia Unione di S. Paolo, del 'Bollettino del clero romano', che è all'origine dell'attuale 'Rivista diocesana'. Dal 1920 al 1937, per

ben diciassette anni, diresse così il principale strumento d'informazione interna del mondo sacerdotale romano.

Altrettanto significativo per comprendere il legame di don Pirro con la sua diocesi è ciò che avvenne nel 1953, quando, in un momento di difficoltà nella elaborazione della pastorale cittadina, il Sostituto della Segreteria di Stato Mons. Montini si rivolse a lui per alcuni suggerimenti in proposito. Don Pirro gli restituì un documento in cui le difficoltà del clero romano venivano individuate sinteticamente proprio nell'insufficiente "diocesanità": troppo pochi i parroci provenienti dal clero secolare, troppo chiusi in se stessi i seminari, troppo individualismo tra i preti diocesani.

Ancora, in occasione del Primo Sinodo Romano, nel 1960, nel fornire le sue osservazioni alle bozze delle costituzioni finali, egli proponeva emblematicamente di sostituire la formula "preti secolari", da lui ritenuta ambigua ed escludente i religiosi, con quella, ben più pregnante, di "preti diocesani".

*La sua interpretazione del ministero di parroco è ancor oggi esemplare.* Un parroco che non si limita alla ricerca della propria, individuale santificazione, né che si riduce ad essere un mero fornitore di servizi religiosi, ma che diviene *edificatore della comunità parrocchiale.*

Appena preso possesso della parrocchia di S. Eustachio, nel dicembre del 1919, egli si fa immediatamente promotore dello svolgimento di missioni popolari, per rinnovare gli animi che apparivano un po' spenti. Neppure un anno dopo, nel novembre del 1920, convoca quello che egli stesso definì "un piccolo sinodo parrocchiale", della durata di tre serate, con tanto di presidenza e relatori. "Voi siete il mio senato – dichiara don Pirro ai cinquecento convenuti – poiché da voi devono scaturire tutti i consigli buoni e l'appoggio fecondo a quanto di bene nella parrocchia si potrà fare".

Da questa esperienza nasce il consiglio pastorale, strumento principale di un vasto programma di coordinamento e di responsabilizzazione di tutte le opere e le associazioni della parrocchia, a ciascuna delle quali viene proposto di "adottare" simbolicamente un "pezzo" dell'edificio sacro.

In quegli stessi anni, precorrendo veramente i tempi, riesce a realizzare un gemellaggio con una missione in Africa, per le necessità della quale raccoglie offerte in una cappellina ricavata trasformando un ex-sgabuzzino. In essa, dove ora riposano le sue spoglie mortali, fa collocare un crocifisso simile a quello, a lui così caro, che è venerato

nell'Almo Collegio Capranica, dove egli trascorse gli anni fecondi della formazione al sacerdozio.

Voleva che la sua parrocchia fosse una comunità solidale, capace di prendersi cura dei bisogni dei più deboli. Così, durante la crisi economica del '31, organizza l'apertura di una mensa per i poveri, ove vengono distribuiti migliaia di pasti agli indigenti attraverso il sovrappiù dei benestanti.

Non è forse straordinariamente attuale un parroco del genere? Ritengo che, nonostante i tanti decenni trascorsi, sia legittimo proporlo come modello di parroco anche per i nostri giorni.

*Fu instancabile missionario.* Questo aspetto della vita sacerdotale di mons. Scavizzi è particolarmente significativo per tutti noi che oggi siamo impegnati nella grande Missione cittadina, voluta dal Vescovo di Roma Giovanni Paolo II per preparare la comunità diocesana all'evento del Giubileo del Duemila.

La gran parte della sua vita sacerdotale don Pirro l'ha trascorsa predicando missioni popolari nelle parrocchie romane e in quasi tutti i piccoli centri dell'Italia centrale. Membro per oltre mezzo secolo del glorioso istituto degli 'Imperiali Borromeo', egli ha diretto con enorme successo centinaia di missioni. In un'Italia ancora prevalentemente rurale, non ancora soggiogata dalla televisione e dall'edonismo contemporaneo, don Pirro affascina la gente di tutti i ceti con il carisma della sua avvincente predicazione, aiutato dalla gradevolezza della sua voce, elastica e modulabile, e dalla straordinaria capacità di coinvolgere gli ascoltatori con numerose esemplificazioni e narrazioni che non di rado conducevano alla commozione generale e provocavano conversioni improvvise.

Avremmo bisogno ancor oggi, sia pure in una dimensione di missionarietà diversa - quella *del* popolo di Dio e non solo *al* popolo di Dio - di tali capacità di parola e di convinzione evangelizzatrice! La Chiesa di Roma, che si prepara con entusiasmo e fiducia ad entrare nel terzo Millennio della storia della Chiesa, è orgogliosa di presentare don Pirro Scavizzi ai sacerdoti e ai fedeli come modello di santità cristiana e sacerdotale e ringrazia la Provvidenza divina per il grande dono che tutta la Chiesa ha ricevuto nella persona di questo esemplare cristiano, sacerdote e parroco romano.

Camillo Card. Ruini  
 Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma  
 Presidente della Commissione Episcopale  
 dell'Almo Collegio Capranica

## Ci hanno scritto

In data 26 Giugno 1998 da S.E.R. il Card. Angelo Sodano Segretario di Stato è pervenuta la seguente comunicazione:

*“Il Santo Padre ha nominato per un altro quinquennio Presidente della Commissione Episcopale per l’Almo Collegio Capranica Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Camillo Ruini.*

*Tanto si partecipa al Rev.do Mons. Michele Pennisi, Rettore del medesimo Almo Collegio, per sua opportuna conoscenza e norma”.*

\* \* \*

In occasione della nomina a Rettore di mons. Michele Pennisi, in risposta ad una sua lettera indirizzata al Santo Padre, gli è pervenuta in data 17 Febbraio 1997 la seguente lettera dalla Segreteria di Stato:

*“ Reverendissimo Monsignore,  
con la stimata lettera del 25 gennaio scorso, Ella ha manifestato al Santo Padre i sentimenti di riconoscenza con cui ha accolto la nomina a Rettore dell’ Almo Collegio Capranica, insieme con i propositi di fedele servizio, alla luce del suo Magistero e della tradizione capranicense.*

*Sua Santità ringrazia vivamente per il gesto di ossequio e, mentre assicura una particolare ricordo nella preghiera affinché lo Spirito Santo illumini il suo ministero al servizio della Comunità del Capranica, di cuore le invia, quale pegno delle desiderate grazie, l’implorata Benedizione Apostolica, estendendola volentieri a Collaboratori, Alunni ed Ex Alunni.*

*Profitto della circostanza per confermarvi con sensi di distinta stima  
dev.mo nel Signore  
+G.B. Re, Sostituto*

Per il XXV anniversario della ordinazione sacerdotale del Rettore sono pervenuti i seguenti telegrammi da parte del card. Sodano a nome del Santo Padre, che ha inviato anche un Suo autografo, e del Card. Ruini Presidente della Commissione Episcopale del Collegio:

*“Al reverendo mons. Michele Pennisi Rettore Almo Collegio Capranica che in serena letizia celebra 25mo anniversario ordinazione presbiterale Sua Santità rivolge fervidi auguri di ogni desiderato bene e unendosi ai suoi sentimenti di gratitudine e di lode a Cristo sommo et eterno sacerdote per numerosi doni ricevuti nelle varie tappe suo ministero formula voti di sempre fecondo servizio ecclesiale at gloria Trinità santissima et edificazione popolo di Dio et invocando ulteriore et larga effusione favori et conforti celesti gli invia di cuore a conferma sua benevolenza implorata benedizione apostolica che estende ai familiari ,confratelli et quanti partecipano alla gioia di tale significativa ricorrenza Cardinale Angelo Sodano Segretario di Stato di Sua Santità”*

*“At carissimo mons. Pennisi che insieme at superiori et alunni Almo Collegio Capranica celebra suo XXV di sacerdozio giunga mio affettuoso augurio accompagnato dal ricordo nella preghiera affinché il suo sacerdozio sia sempre esemplare per alunni cara comunità Collegio Capranica et sia vissuto nella gioia et nel continuo rendimento di grazie al Signore che lo ha chiamato al ministero stop assicuro mia vicinanza spirituale e chiedo al signore il dono della sua benedizione per don Michele*

*Cardinale Camillo Ruini*

\*\*\*

Dalla Segreteria di Stato, in seguito alla udienza concessa dal Santo Padre alla Comunità del Collegio, è pervenuta la seguente lettera in data 9 Febbraio 1998:

*Reverendo Monsignore,  
il recente incontro dell’Almo Collegio Capranica col Santo Padre, all’avvicinarsi della memoria liturgica di S. Agnese, Loro Patrona, ha dato ai presenti l’opportunità non solo di manifestarGli cordiale e lieta devozione, ma anche di donarGli un generoso contributo per le opere di carità della Chiesa(Lit. 3.000.000),*

*Il Sommo Pontefice è vivamente grato per la rinnovata testimonianza di filiale affetto e di evangelica sensibilità, e, mentre volentieri conferma i pensieri e i voti espressi nella suddetta circostanza, ancora una volta imparte a Lei, Monsignore, ai Superiori e agli alunni di codesto Almo*



*Collegio, come ai congiunti di ciascuno, la paterna Benedizione Apostolica, assicurando della Sua costante benevolenza e della Sua preghiera.*

*Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio della Signoria Vostra Rev.da*

*Dev.mo nel Signore  
+ G.B. Re Sostituto*

\* \* \*

Il nuovo Cardinale Arciprete della basilica Liberiana di S. Maria Maggiore in data 31 ottobre 1997 ha scritto al Rettore:

*"Sono ben lieto di averLa come membro del capitolo Liberiano e spero che continui questa bella tradizione, voluta dai Sommi Pontefici, per cui gli alunni dell'Almo Collegio Capranica partecipano alla solenne Liturgia in Santa Maria Maggiore.*

*In attesa di incontrarLa, profitto volentieri della circostanza per esprimereLe i miei sentimenti di stima con i quali mi confermo  
dev.mo*

*Carlo Cardinale Furno*

\* \* \*

Molti ex alunni ci hanno scritto. Tra le tante lettere ne scegliamo qualcuna.

Da parte di un "vecchio curiale" è pervenuta al nuovo Rettore dopo la sua nomina la seguente lettera datata 25 gennaio 1997:

*Carissimo Monsignor Michele,  
penso che la lieta notizia della Tua nomina a "Custode del Carisma" del nostro Almo Collegio abbia fatto vivissimo piacere a tutti i Capranicensi. Hai infatti un "curriculum" che ti permetterà di dare un grande apporto a tutti coloro che si preparano a servire con generosità la Chiesa, così intensamente sul cammino verso il sacerdozio per affrontare le sfide del nuovo millennio.*

*Ho celebrato il Divin Sacrificio per Te, che hai avuto al generosità di accettare questo nuovo onere non facile. Penso che tutti te ne sono grati, anche se per Te significa un allontanamento dalla diletta Sicilia. Ma noi "vecchi curiali" sappiamo con quanto onore i Tuoi cari conterranei hanno saputo prestare la loro opera in favore della Chiesa Universale!*

*Prometto che rimarrai sempre nelle mie preghiere, in ispirito di quella cara cappella che Tu giustamente hai ricordato come il luogo principale del Capranica.*

*Con ogni più fervido augurio in Domino  
tuo*

*Mons. Karel Kasteel*

Da Venezia scrive mons. Sergio Sambin:

*"Rev.mo e gentile Monsignore,*

*ho letto con vivo piacere la sua lettera. Era molto tempo che non ricevevo notizie dal Capranica. Ricordo sempre con serena gioiosa nostalgia gli anni passati al Collegio:1950-53 con il palazzo in pieno restauro. Per due anni fui prefetto dei maggiori. I "minori" erano persone come Ruini, Martino, Mercieca, Sebastiani...*

*L'ultima mia presenza a Roma, e quindi in Collegio, fu per S. Agnese 1983 quando ci fu l'udienza pontificia. Fui presentato al Santo Padre dall'amico don Franco Gualdrini che fu due volte mio ospite a Venezia. Al mio ritorno, dopo la proficua indimenticabile permanenza al Collegio, fui cancelliere di due Patriarchi: Roncalli e Urbani. Poi parroco in tre parrocchie e ora canonico a San Marco.*

*Apprendo con viva soddisfazione che "il Collegio continua a rimanere a disposizione per gli ex alunni che giungono a Roma". Chissà che non possa approfittarne in vista del grande giubileo.*

*Intanto Le sarò vicino con la preghiera e con fraterno affetto per il prossimo suo giubileo sacerdotale.*

*Auguro a lei ogni bene nel Signore, e a tutta la comunità capranicense il mio sempre riconoscente e devoto pensiero*

*obb.bo e dev.mo  
don Sergio Sambin*

Il decano degli ex alunni così scrive da Cerreto Sannita il 15 novembre 1997:

*" Rev. mo Monsignore,*

*ho ricevuto l'affettuosa comunicazione che ha voluto mandare anche a me come a tutti della cara famiglia Capranicense.*

*Grazie di cuore e fraterni auguri per l'alto apostolato che Lei intraprende presso l'Almo . Vorrei tanto rifare un salto a Roma per conoscerla personalmente, ma ne sono impedito dai malanni che mi hanno assalito da quando sono entrato nel mio novantasettesimo anno di età e, pertanto, gliene chiedo scusa.*

*Anche se può sembrare ambizione, io mi glorio di essere il decano degli ex alunni e spero di trovare comprensione nella sua bontà.*

*Voglia ricordarmi nelle sue degne preghiere e con Lei saluto tutti i fortunati alunni del nostro collegio.*

*Arrivederci, dunque, prima che il Signore mi chiami al finale rendiconto.*

*dev.mo*

*D. Vittorio Linfante*

Mons. Santo Gangemi, autore di un volume sul Card. Domenico Capranica pubblicato nella collana del Collegio, segretario di Nunziatura a Cuba, dove proprio il giorno della festa di S. Agnese si è recato il Santo Padre nel suo "storico viaggio" nell'isola dei Caraibi, ha scritto dall'Avana in data 23 dicembre 1997:

*Reverendissimo e Carissimo Monsignore,*

*Solo in questi giorni, dopo lungo peregrinare, mi è giunto il biglietto del Suo XXV di Ordinazione Sacerdotale. Anche se con ritardo, voglio ugualmente unirmi al coro della Famiglia capranicense per farLe pervenire i miei più cordiali ed affettuosi voti augurali, accompagnati da un particolare ricordo al Signore, alla Nostra Patrona e ai Santi quattro Dottori della Chiesa occidentale per la Sua persona, le Sue intenzioni e il suo delicato servizio di formatore e padre.*

*Approfitto di questa occasione per chiederLe un piacere. Già da qualche tempo sto preparando la traduzione e il commento all'Oratio funebris del Card. Domenico Capranica, che spero di poter completare entro l'agosto del '98, 540° della sua morte. Il lavoro lo sto portando avanti con una edizione di un codice vaticano (il più antico conosciuto fino ad oggi), però sarei contento di poterlo confrontare con la copia che teniamo in Collegio, a suo tempo da me studiata. [...]*

*Nel ringraziarLa anticipatamente per ogni sua considerazione alla mia richiesta, formulo a Lei e a tutta la Comunità dell'Almo Collegio i migliori auguri per le prossime festività natalizie e del Nuovo Anno, unendo anche quelli per la festa della Nostra Celeste Patrona (lo stesso giorno il Papa toccherà per la prima volta questa Terra: l'elemosina di una preghiera).*

*cordialmente  
don Santino*

Da Cefalù in occasione della festa di S. Agnese 1988 così scrive un "giovane ottantenne":

*"Rev.mo e carissimo Monsignore,*

*la Sua lettera nei confronti di questo ottantenne mi ha fatto sentire più forte e più caldo il mio legame con l'Almo Collegio a cui tanto devo e con il carissimo Rettore -doppiamente nostro- della cui nomina sono stato lietissimo, anche se colpevolmente silenzioso.*

*Ora arriva la nostra festa di famiglia. A questo punto mi sento giovane e rivivo- pur nel mio silenzio- la gioia di quegli anni indimenticabili: con tanta gratitudine e con l'affetto devoto che ho sempre conservato per la nostra "Agnese sanctissima".*

*Resto profondamente unito alle giovani generazioni capranicensi e con esse prego e gioisco nell'attesa del mio grande Incontro.*

*Con tanto affetto veramente cordiale.*

*dev.mo*

*don Stefano Quagliana*

Dalla Certosa di Serra San Bruno, dove è entrato dopo alcuni anni di ministero pastorale come sacerdote diocesano, scrive don Michele Fortino il 10 gennaio 1998:

*"Rev.mo Rettore,*

*mi unisco a tutta la comunità capranicense in occasione della festa patronale del nostro Collegio.*

*Dal 1984, mio primo anno come alunno, non ho mai mancato di presenziare a quest'appuntamento; d'ora in poi, se il Signore vorrà, immancabilmente sarò unito a voi nello Spirito, che dà senso alla nostra comunione e la fa più forte d'ogni distanza.*

*Nella S. Messa di quel giorno chiederò al Signore, per l'intercessione e sull'esempio di S. Agnese, di concederci la disponibilità a donare a Lui tutta la nostra vita e non solo qualche momento di essa, qualunque sia il ministero e il modo in cui siamo chiamati a spenderla.*

*Pregando per il suo prezioso servizio, saluto ed abbraccio tutti in Gesù Buono e Fedele.*

*sac. Fortino Michele*

*\* \* \**

Sono pervenuti inoltre sia per la Festa di S. Agnese , sia per il XXV di sacerdozio del Rettore che nelle Festività Natalizie e Pasquali molti *messaggi augurali* :

- delle loro Eminenze Reverendissime *i cardinali*: Aloysius Matthew Ambrozic, Fiorenzo Angelini, Lorenzo Antonetti, Giacomo Biffi, Giuseppe Caprio, Marco Cè, Edward Cassidy, Dario Castrillòn Hoyos, Salvatore De Giorgi, Roger Etchegaray, Vincenzo Fagiolo, Angelo Felici, Carlo Furno, Bernardin Gantin. Michele Giordano, Pio Laghi, Simon Lourdusamy , Jan Chryzostom Korec, Carlo Maria Martini, Eduardo Martinez Somalo, Virgilio Noè, Salvatore Pappalardo, Paul Poupard, Silvano Piovaneli, Joseph Ratzinger, Camillo Ruini, Giovanni Saldarini, Giuseppe Maria Sensi, Achille Silvestrini;

- delle loro Eccellenze Reverendissime *gli arcivescovi*. Ennio Antonelli Segretario Generale della CEI, Ennio Appigianesi di Potenza-Muro-Marsico , Luigi Bommarito di Catania, Ignazio Cannavò di Messina-Lipari, Pier Luigi Celata Nunzio in Turchia, Claudio Maria Celli Segretario dell'A.P.S.A., Andrea Cordero Lanza di Montezemolo Nunzio in Israele, Giuseppe Costanzo di Siracusa , Francesco Cuccarese di Pescara-Penne assieme all'emerito Antonio Jannucci, Vincenzo D'Addario di Manfredonia-Vieste, Riccardo Fontana di Spoleto-Norcia, Mariano Magrassi di Bari, Giuseppe Mani Ordinario Militare, Renato Martino Osservatore Permanente della Santa Sede all'O.N.U., Antonio Mattiazzo di Padova, Edoardo Menichelli di Chieti, Giuseppe Mercieca di Malta, Vittorio Mondello di Reggio Calabria-Bova, Gabriel Montalvo Presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, Domenico Picchinenna emerito di Catania, Alessandro Plotti di Pisa, Mario Francesco Pompèda Decano del Tribunale Apostolico della Romana Rota, Ivan Prenda di Zadar insieme all'emerito della stessa archidiocesi Marijan Oblak (Croazia), Oriano Quilici Nunzio in Svizzera, Paolo Romeo Nunzio in Colombia, Sergio Sebastiani Presidente della Prefettura per gli Affari Economici della Santa Sede, Antonio Maria Travia Elomosiniere Pontificio emerito , Pio Vigo di Monreale;

e *i vescovi* Vincenzo Apicella ausiliare di Roma, Martino Canessa di Tortona, Egidio Caporello di Mantova, il compianto Vittorio Cecchi emerito di Macerata, Italo Castellani di Faenza-Modigliana, Gianni Danzi Segretario Generale del Governatorato della Città del Vaticano, Stanislaw Dziwisz Prefetto Aggiunto della Prefettura della Casa

Pontificia, Giuseppe Ferraioli titolare di Volturmo, Carmelo Ferraro di Agrigento, Vittorio Fusco di Nardò-Gallipoli, Paolo Gillet ausiliare di Albano, Richard Grecco ausiliare di London (Canada), Zenon Grocholewski titolare di Agropoli, Michael James Harvey Prefetto della Prefettura della Casa Pontificia, Gaetano Michetti di Pesaro, Antonio Nuzzi di Teramo-Atri, Arrigo Miglio di Iglesias, Giuseppe Orlandoni di Senigallia, Luciano Pacomio di Mondovì, G.B. Pichierri di Cerignola-Ascoli Satriano, Edoardo Ricci di S. Miniato, Francesco Salerno Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede, Filippo Santoro vescovo ausiliare di Rio de Janeiro, Antonio Santucci di Trivento, Mons. Ciriaco Scansillo presidente ABEI, Angelo Scola emerito di Grosseto e Rettore della Pontificia Università Lateranense, Settimio Todisco di Brindisi-Ostuni, Umberto Tramma di Nola.

Inoltre dell'archimandrita Polycarpus Stavropoulos Vicario Generale della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Vincentiu Ploiestanul Vicario Patriarcale della Chiesa Ortodossa di Bucarest, Javier Echevarria Prelato dell'Opus Dei, mons. Silvano Montevecchi Amministratore diocesano di Faenza-Modigliana.

*dei capranicensi residenti all'estero*: prof. don Pier Virginio Aimone Braida da Friburgo in Svizzera , don Luigi Bianco da Buenos Aires , don Nicola Bizaca da Spalato Croazia, don Luigi d'Errico da Windisch, don Emilio Grasso da Bruxelles, don Luca Lo Russo da Dakar, don George Jeremias da Kottar in India, Dimitros Peristeropoulos dalla Grecia, don Piero Pioppo da Santiago del Cile,

*dei capranicensi campani*: don Peppino Benucci, don Salvatore Bianco, don Stanislao Capone, don Raffaele Ponticelli, don Francesco Iannone, mons. Vittorio Linfante, don Ernesto Rascato, don Vito Tedeschi;

*dei capranicensi romani o residenti a Roma*: don Nicolino Barra, don Graham Bell, mons. Teocle Bianchi, mons. Renato Boccardo, don Claudio Bucciarelli, mons. Michele Buro, don Michele Caiafa, don Mario Cipolletti, don Giuseppe Conti, mons. Franco Croci, don Carlo dell'Osso, don Gian Paolo D'Anna, mons. Agostino e Sandro de Angelis, mons. Luigi Falcone , don Pier Paolo Felicolo, mons. Rino Fisichella, mons. Luciano Gerbasì , don Giuseppe Giuliano assistente centrale dell'ACR, mons. Karel Kasteel, Antonio Morabito, Dario Morgantini, don Enzo Pacelli, mons. Alessandro Perichetti, mons. Guido Pozzo, don

Ruggero Ramella, mons. Pierino Ratti, mons. Domenico Russo don Gilberto Serpi; e inoltre don Paolo Pecoraro da Subiaco, don Mario Santoro e don Alfredo Di Stefano da Sora, mons. Domenico Cortesini da Ladispoli;

*dei capranicensi piemontesi:* don Sergio Aumenta e don Carlo Pertusati, don Massimo Ricca Sissoldo;

*dei capranicensi siciliani:* don Gino Adamo, don Mario Crociata, don Orazio Placenti, mons. Cosimo Cicero, mons. Gaetano Musciotto e mons. Stefano Quagliana, don Gaetano Giuffrida, mons. Francesco Guccione, don Ottavio Ruta, don Giuseppe Cerruto, don Rosario Gisana, don Stefano Trombatori, mons. Ludovico Puma, don Antonio Sofia e don Giuseppe Zanghì, don Giovanni Vecchio;

*dei capranicensi toscani:* don Mansueto Bianchi, don Adriano Barsotti, don Ugo Bocelli, don Claudio Maniago, Stefano Rondina;

*dei capranicensi veneti:* don Riccardo Battocchio, don Sergio De Marchi, don Renzo Pegoraro, don Gianadrea Di Donna, prof. don Giorgio Fedalto, don Sergio Sambin, don Giuliano Zatti;

e inoltre da *altri capranicensi di varie regioni italiane:* mons. Giuseppe Aramu e don Franco Puddu da Cagliari, don Giandomenico Cova e mons. Gildo Manicardi da Bologna, don Enzo Donatini da Terra del Sole, don Alessandro Ravaglioli da Forlì, don Domenico Farias da Reggio Calabria, don Andrea Varano da S. Andrea Jonio, don Arturo Ferrera da Genova, don Eliodoro Fiore da Montenero, don Mario Gentili da Fermo, don Cesare Lino da Mede, don Filippo Nicolò da Genzano di Lucania, don Paul Renner da Bressanone-Brixen, don Paolo Rizzi da Bolzano, don Emidio Santicchia da Fanoadriano, don Tommaso Valentinetti da Ortona,

*dei membri di Istituti di vita consacrata:* p. Nicola Lomurno, fra Benedetto Maria Di Bugno da La Verna, p. Michele Fortino dalla Certosa di Serra San Bruno.

## Ci hanno lasciato

Non vogliamo perdere l'occasione di ricordare, in queste pagine, alcuni fratelli capranicensi che hanno fatto ritorno alla casa del Padre, ma rimangono vivi nella nostra memoria e nei nostri cuori.

Durante lo scorso anno, ci hanno lasciato: il Dott. Roberto Garimberti, di Roma; Mons. Luigi Mori, di Siena; Mons. Vittorio Linfante, di Benevento; Mons. Salvatore Conte, di Tursi; Sua Ecc.za Mons. Giulio Salimei, già Vescovo ausiliare di Roma, Rettore del Collegio "Redemptoris Mater", che ci consegna una straordinaria testimonianza di discepolo capace di unire le sofferenze della sua lunga malattia all'offerta del Maestro Crocifisso.

Sono stati chiamati a partecipare al mistero della Pasqua Eterna proprio all'inizio della Settimana di Passione, don Roldano Carlini, parroco nella diocesi di Subiaco, e don Pier Giovanni Moneta, già parroco romano, da tempo attivo nella comunità di Santa Caterina da Siena.

Ricordiamo la care figure di Mons. Sisto Gualtieri, già parroco di San Policarpo; di don Giulio Rossi, che si è spento nella sua comunità della Gran Madre di Dio; di Sua Ecc.za Mons. Vittorio Cecchi, già Vescovo Ausiliare di Macerata; di Sua Ecc.za Mons. Nicola Riezzo, Arcivescovo Emerito di Otranto; di Mons. Giacomo Chiesa e Mons. Arturo Ferrera, presbiteri della chiesa di Genova; di Mons. Luigi Chiappetta, di Cosenza; di Sua Ecc.za Mons. Oriano Quilici, Nunzio Apostolico in diverse parti del mondo senza mai dimenticare di attestare il legame e l'affetto per il nostro Collegio; di Mons. Azio Davoli, già parroco in

Lamezia Terme; di Antonio Vecchio, della diocesi di Teggiano-Policastro.

Nello scorso mese di aprile, nel giorno di Mercoledì Santo, abbiamo dato l'ultimo cristiano saluto alla signora Luisa Antrilli, nostra benefattrice, della cui silenziosa ed orante testimonianza il Signore ha voluto farci dono in questi ultimi anni.

Un ricordo pieno di gratitudine per il papà di Mons. Antonio Mennini, Luigi, sempre vicino alla nostra comunità. E ancora una preghiera riconoscente per Nicola Girardi, papà di Mons. Eugenio, e per Vincenza Divittorio, mamma del nostro don Agostino.

Ci è stato dato di poter ricordare nella preghiera, il papà di don Piero Ciardella; il papà di don Michele Di Nunzio; il papà e la mamma di don Salvatore Digeronimo; il papà di don Ernesto Hidrobo; il papà di don Luca Mazzinghi; il papà di Sua Ecc.za Mons. Arrigo Miglio; il papà di don Alessandro Doni.

Il Dio di ogni consolazione custodisca tutti nella sua luce e nella sua pace.

Don Sergio Bonanni, Vicerettore



*S.E. Mons. Luciano Pacomio presiede la Celebrazione Eucaristica per S. Agnese 1997*



*Insedimento del nuovo Rettore Mons. Michele Pennisi, 25 gennaio 1997*



*Udienza del Santo Padre al Collegio, 8 gennaio 1998*



*Celebrazione ecumenica e benedizione dell'icona di S. Agnese dipinta e donata al Collegio da Papas Demostenes di Cipro*

## Ci hanno donato

Anno Accademico 1996 - 97

### Borse di studio

"Mons. Nardone": contributo annuale della Fondazione Romana "A. Volta"	L.	8.000.000
"Mons. Guido Guasco": per volontà testamentaria	L.	75.000.000
"Mons. Francesco Cherubini": per volontà testamentaria del defunto Exalunno Mons. Guasco	L.	75.000.000
Mons. A. Persichetti: ulteriore contributo	L.	3.500.000
"Sigg. Domenico e Maria Pacomio": ulteriore contributo da S.E. Mons. Pacomio, già Rettore	L.	5.250.000
"San Benedetto e Santa Francesca Romana": contributo ulteriore dalle Suore Oblate di Tor de' Specchi	L.	10.000.000
"Mons. Carmelo Aquilina": ulteriore contributo	L.	10.000.000
"Mons. Candelaresi": ulteriore contributo dall'Exalunno Mons. Mori	L.	500.000
"S.E. Mons. Ghizzoni e C. Ciattini": ulteriore contributo dall'Exalunno Don Carlo Ciattini	L.	1.000.000
"Sac. Angelo Vivian": istituita del Sig. Umberto Olivieri tramite l'Exalunno Don Ciattini	L.	10.000.000
"S.E. Mons. Pio Vigo": ulteriore contributo	L.	300.000

## Offerte varie

da N.N.	L.	3.500.000
dal Tribunale della Rota Romana	L.	2.000.000
dalla famiglia dell'Alunno romano Rotondo	L.	2.000.000
da Mons. Scalzotto	L.	1.000.000
exalunno Basinow	\$	100
dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia	L.	200.000
exalunno Don Chiaramello	L.	200.000
exalunno Don Rocchi Henry	L.	100.000
exalunno Mons. Cappelli	L.	500.000
exalunno Don Popolla	L.	200.000
exalunno S.E. Mons. Mercieca	L.	100.000
exalunno Provosty	\$	25
S.E. Mons. Pacomio, già Rettore	L.	330.000
da Mons. Rettore	L.	355.000
exalunno Mons. Falcone	L.	100.000
da Sig.na Ledda Raffaella	L.	500.000

## Doni in natura

I Sigg. Lattanzi Agostino e Tilde: vin santo per le celebrazioni della S. Messa in Collegio; castagne  
Dott. Antonio Santarelli: vini pregiati per la festa di S. Agnese '97  
Il Rettore, Mons. Pennisi: arance per la Pasqua dei Romani

## Offerte Speciali per il grande restauro del Collegio: una stanza

dalle suore Benedettine di Priscilla  
dal Rettore, Mons. Pennisi, in memoria del papà "Sig. Angelo Pennisi"

## Anno Accademico 1997 - 98

## Borse di studio

"Sigg. Domenico Lattanzi e Formini Rosa": inizio costituzione Borsa di Studio da parte dei Sigg. Lattanzi Agostino e Tilde	L.	28.000.000
"Sigg. Margherita e Salvatore Raschellà": ulteriore contributo dall'Exalunno Mons. Fantò	L.	3.000.000

Mons. Alessandro Persichetti: ulteriore contributo	L.	4.000.000
"Sac. Angelo Vivian": ulteriore contributo dal Sig. Umberto Ulivieri	L.	10.000.000
"S. E. Mons. Caldarola": ulteriore contributo da Mons. Vincenzo Marchesano della Diocesi di Teggiano	L.	10.000.000
"Sigg. Luigi e Maria Mennini": istituita dall'Exalunno Mons. Mennini	L.	40.000.000
"Sua Santità Giovanni Paolo II e Dimitios I": ulteriore contributo da Mons. Rettore	L.	2.000.000
"Mons. Beniamino Nardone": contributo annuale dalla Fondazione romana "A. Volta"	L.	8.000.000
"Sant'Agostino d'Ipbona": ulteriore contributo della Commissione Missionaria del Collegio	L.	10.000.000
"Sua Santità Giovanni Paolo II e Dimitrios I": ulteriore contributo della Commissione Missionaria del Collegio	L.	10.000.000
"San Benedetto e Santa Francesca Romana": ulteriore contributo dalle Suore Oblate di Tor de' Specchi	L.	10.000.000
"Mons. Guido Guasco": per ulteriore ampliamento Borsa di Studio dall'Azione Cattolica di Roma	L.	1.000.000
"Mons. Michele e Pasquale Buro": ulteriore contributo dallo stesso Mons. Buro	L.	5.000.000
"Sig.ra Rosa Guasco": istituita dal fratello Exalunno Don Maurilio Guasco	L.	30.000.000

## Offerte varie

exalunno Don Di Donna	L.	100.000
exalunno Don Filippo Nicolò	L.	500.000
exalunno Don Farinella	L.	100.000
exalunno Don Salvatore Bianco	L.	150.000
exalunno Don Henry Rocchi	L.	100.000
exalunno Don Sinisgalli	L.	50.000
exalunno Don Millesoli	L.	50.000
exalunno Don Rombi	L.	180.000
exalunno Don Giovanni Vecchio	L.	150.000
exalunno Don Puma	L.	250.000



Sua Ecc.za Mons. Pacomio, già Rettore	L.	2.300.000
exalunno Don Di Stefano	L.	500.000
exalunno Don De Vita	L.	300.000
exalunno Don Cipolletti	L.	250.000
dalla famiglia dell'alunno Rotondo	L.	2.000.000
dalla famiglia dell'alunno Sprizzi	L.	150.000
dalla famiglia dell'alunno Dellagiovanna	L.	100.000
dalla famiglia dell'alunno Regoli	L.	100.000
dalle Suore Benedettine di Priscilla	L.	1.000.000
exalunno Basinow	\$ USA	100
per la biblioteca tramite Mons. Giobbe Gazzoni, Prefetto degli Studi, da un gruppo di industriali di Brescia	L.	14.000.000
dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia	L.	200.000
da N.N.	L.	1.000.000
exalunno Daniel O'Keefe	\$ can.	200
dai Marchesi Maria Adelaide e Aldo Pezzana Capranica del Grillo per il loro 25° di matrimonio	L.	2.000.000
dal Tribunale della Rota Romana	L.	500.000

#### Doni in natura

Gli exalunni Edmondo Soave e Don Mimmo Santomauro: vini pregiati per la festa di Sant'Agnese 1998

I Sigg. Lattanzi Agostino e Tilde: vin santo per la S. Messa, castagne e dolci vari

L'exalunno Dott. Paglia: vini da tavola

Il Senatore Andreotti: N. 6 stole liturgiche

Il Dott. Antonio Santarelli: vini pregiati

Gli exalunni S. E. Mons. Gualdrini e Mons. Cappelli: gelati per tutti gli Alunni

La famiglia dell'Alunno Stefano Mazzotti: vini pregiati della Romagna

#### Offerte Speciali per il grande restauro del Collegio: una stanza

dalla Signora Gabriella Arnaboldi di Fermo  
dal Rettore, Mons. Pennisi, in memoria del papà "Sig. Angelo Pennisi"

#### Contributi degli Exalunni e Benefattori per il restauro di una stanza del Collegio (grande restauro del Collegio 1994-1997)

Totale £. 182.605.000

#### Collocazione delle targhette "in Memoriam" nelle stanze degli Alunni

##### 1° Piano

stanza n. 1 Alla memoria del Cardinale Sebastiano Baggio, donata dal Comm. Marenda

stanza n. 2 alla memoria di Padre Giorgio Baggio, donata dalla sorella Sig.na Teresa

stanza n. 3 alla memoria di Domenico e Maria Pacomio, donata da S.E. Mons. Pacomio

stanza n. 4 alla memoria di Michele e Zaira Romeo, donata dall'exalunno S.E. Mons. Romeo

stanza n. 5 Dono di Maria e Luigi Mennini, donata dall'exalunno Mons. Mennini

##### 2° Piano

stanza n. 1 Alla memoria di Guerino e Antonina Doga, donata dall'exalunno Mons. Doga

stanza n. 2 alla memoria di Paolo e Maria Cappelli, donata dall'exalunno Mons. Cappelli

stanza n. 3 alla memoria di Alfredo e Irma Orlandoni, donata dall'exalunno S.E. Mons. Orlandoni

stanza n. 4 alla memoria di Francesco e Grazia Aquilina, donata dalle sorelle Aquilina

stanza n. 5 dono di un exalunno romano, donata da un exalunno romano N.N.

stanza n. 6 alla memoria di Mons. Pasquale Pellecchia, per gratitudine dal Collegio

stanza n. 7 alla memoria di Giuseppina Lombardi-Cappelli, donata dall'exalunno Mons. Cappelli

stanza n. 8 alla memoria di Elio Manicardi, donata dall'exalunno Mons. Manicardi

stanza n. 9 alla memoria di Mons. Romano Alessandro Bellucci, donata dalla Sig. Arnaboldi di Fermo

stanza n. 10 Dono di Sorella e Cognato Sr. Ermelinda Stimmatina - Suore Oblate Tor de' Specchi - Due exalunni grati (Fedalto + Coluccia), donata da più benefattori ed exalunni

stanza n. 11 Dono della Commissione Missionaria del Collegio A. A.  
1995-1996

### 3° Piano

stanza n. 1 Dono delle Suore Benedettine di Priscilla

stanza n. 2 alla memoria di Angelo Pennisi, donata dal Rettore Mons.  
Pennisi

stanza n. 11 Dono di Mons. Pietro Fantò

stanza n. 22 alla memoria di Iginò e Cesira Cipolletti, donata  
dall'exalunno Mons. Cipolletti

Rimangono da completare N. 38 stanze. Il contributo è di £.  
11.000.000

a cura di  
Mons. Eugenio Girardi  
Economo

## La cronaca quotidiana

Con lettera datata 3 settembre 1996 il Rettore, mons. Luciano Pacomio, presentava gli appuntamenti più significativi per il nuovo anno 1996-97; innanzitutto, l'anno in particolare dedicato a Gesù, il Signore, in vista del Grande Giubileo del Duemila e poi la meta pedagogica dell'anno insieme concordata: "Testimoniare libertà spirituale e serenità nella puntuale fedeltà alle concrete scelte di vita comunitaria".

L'anno, con alle spalle le recenti ordinazioni settembrine del diacono don E. Nappa (Aversa) il 15, del presbitero E. Santicchia (Teramo-Atri) il 21, del diacono V. Viva (Nardò-Gallipoli) il 28, è iniziato con la settimana di esercizi spirituali predicati dal padre Fernando Londoño sj, presso il centro FAC di Roma, dall'1 al 4 ottobre. Sabato 5 la consueta eucaristia annuale dello "Spirito Santo" ha dato inizio all'anno accademico PUG mentre il giorno successivo, domenica 6, c'è stato l'avvio dell'anno comunitario in Collegio con la presentazione ufficiale dei nuovi alunni e la consegna delle borse di studio. Sabato 12 in coincidenza, ci sono state le ordinazioni diaconali dei romani don G. Di Pinto, don D. Scordamaglia e don M. Heinzmann in S. Agnese in Agone e quella di don D. Morfini in Bari. L'anno è stato mensilmente "trapuntato" dalla lectio divina sulle lettere 1-2 Tm e Tit.

La settimana culturale sui nuovi mezzi di comunicazione sociale si è svolta dall'11 al 15 novembre con la partecipazione di qualificati docenti dell'UPS.

Il 21, mons. I. Cannavò, nostro exalunno e arcivescovo di Messina tornava dopo molti anni in Collegio a conferire il ministero di lettore all'alunno M. Sprizzi, della medesima arcidiocesi.

Il ritiro di avvento predicato dal padre Londoño, sj, il giorno 28 ha dato la giusta tonalità spirituale al cammino in preparazione al santo Natale.

Evento straordinario per la vita dell'intera famiglia capranicense è stata la comunicazione della nomina a vescovo di Mondovì del carissimo rettore mons. L. Pacomio, avvenuta da parte del Cardinale C. Ruini nel salone di rappresentanza nel Collegio alla presenza dei superiori, di tutti gli alunni e di alcuni altri amici.

L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, il festivo appuntamento comunitario è stato per l'ultima volta impreziosito dalla presenza dell'Em.mo Cardinale U. Poletti che sarebbe deceduto nel febbraio successivo.

Sabato 14 alcuni alunni hanno ricevuto i ministeri di lettori e accolti da parte di S. Ecc.za mons. G. Lajolo, nuovo nunzio in Germania; il Natale in Collegio, festeggiato mercoledì 18, ha chiuso la prima parte dell'anno.

Il rientro dalle vacanze natalizie ha avuto come momento di intensa portata l'ordinazione episcopale di mons. Pacomio il giorno dell'Epifania in San Pietro e il suo primo solenne pontificale in Santa Maria Maggiore il pomeriggio dello stesso giorno; anche l'eucarestia solenne nel giorno della nostra festa patronale è stata presieduta dal neovescovo e, pochi giorni dopo, il 25 gennaio, veniva notificata la nomina del nuovo rettore mons. Michele Pennisi con il saluto da parte dei membri della Commissione Episcopale per il Collegio e degli alunni, suore e personale.

Il 15 marzo sono stati ammessi ai sacri ordini gli alunni: G. Allegri e E. Tronville (Torino), G. Gabrielli, R. Regoli e T. Rotondo (Roma), M. Gerardo e F. Gianfreda (Taranto) da parte di S. Em.za Card. A. Silvestrini.

Nella domenica "laetare", il 22, sono stati conferiti i ministeri di lettori e accolti ad alcuni alunni da parte di S. Ecc.za mons. L. Antonetti.

Quasi alla fine della Quaresima e come preparazione immediata alla settimana santa il giorno 20 si è tenuto il ritiro quaresimale, predicato dal nostro exalunno don Sante Di Giorgi; il tempo pasquale è stato caratterizzato da abbondanza di frutti ministeriali: il 5 aprile l'ordinazione presbiterale di don S. De Vita (Mazara del Vallo), quella diaconale di don A. Celli e don R. Petroni (Roma) il 12 in S. Agnese in Agone e quelle presbiterali di don G. Di Pinto e don D. Scordamaglia (Roma) in San Pietro il 20 nella domenica del "Buon Pastore".

Il 5 maggio ha avuto luogo in Collegio una "tavola rotonda" in occasione della pubblicazione del volume del prof. Manzo "Don Pirro

Scavizzi prete romano 1884-1964" con la partecipazione dei relatori: prof. G. Martina, lo stesso prof. Manzo, S. Em.za il Card. C. Ruini.

Il 14 si è svolto il significativo incontro agapico degli alunni con i propri vescovi, preceduto da una breve relazione del rettore e da un piccolo momento di preghiera.

Il 20 è stato festeggiato in Collegio il cinquantesimo di sacerdozio di S. Ecc.za mons. F. Gualdrini, già Rettore e Vescovo di Terni-Narni-Amelia; il 24 veniva ordinato presbitero don J.A. Zubrowski nella sua Chiesa di Lomza (Polonia). La cena in terrazza del 31 ha chiuso le attività dell'anno comunitario.

Il 3 giugno ha celebrato l'eucarestia S. Ecc.za mons. F. Santoro, Vescovo ausiliare di Rio de Janeiro, in occasione del venticinquesimo di ordinazione sacerdotale.

Nei mesi estivi ci sono state le seguenti ordinazioni: il 21 giugno di don M. Scotto (Alba) diacono, il 24 di don N. Nzokonga (Bangui) in Roma presso la rettoria di S. Lorenzo in Panisperna, il 27 dei diaconi don M. Fiorentino (Alghero-Bosa) e don M. Castellani (Terni-Narni-Amelia) e del presbitero don E. Nappa (Aversa); il 6 luglio di don D. Pirri (San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto), diacono, il 10 del presbitero don V. Viva (Nardò Gallipoli), il 13 settembre di don T. Zoli (Faenza-Modigliana) presbitero e il 27 di don D. Morfini (Bari-Bitonto) presbitero, il 1 ottobre del diacono don F. Cataldi (Noto).

L'anno comunitario 1997-98 è stato ufficialmente aperto domenica 5 ottobre con la presentazione dei nuovi alunni e la consegna delle borse di studio ed è stato seguito dalla settimana degli esercizi spirituali svoltisi a Caprarola (VT) e predicati da mons. A. Miglio, vescovo di Iglesias; l'11, con l'eucarestia in S. Ignazio si è inaugurato anche il nuovo Anno Accademico PUG.

Il Rettore mons. Pennisi, nel presentare le linee guida del nuovo anno, dedicato particolarmente allo Spirito Santo, ha sottolineato la dimensione pneumatologica della vocazione alla santità nella sua forma specifica propria del ministero ordinato affermando che: "sarà dato un particolare rilievo all'educazione liturgica per un inserimento vitale nel mistero pasquale di Cristo presente nella Chiesa, alla presentazione del progetto culturale della CEI, alla partecipazione alla missione cittadina della Chiesa di Roma".

Nella lectio divina mensile, intonata alla tematica pneumatologica, le linee di meditazione sono state proposte da padre A. Barban, OSBCam.

Primo appuntamento rilevante dell'anno è stata l'ordinazione diaconale di don G. Zelli (Subiaco) il 18 seguita dalla settimana culturale

svoltasi dal 20 al 25. L'8 novembre c'è stato in Collegio un significativo incontro ecumenico con i membri del comitato misto per il dialogo teologico tra Chiesa cattolica e Chiesa assira di Oriente sulle conseguenze del documento comune fra le due chiese dell'11 novembre '94, soprattutto sulla cristologia in cui si riconosce la legittimità delle espressioni usate dalle due chiese per dire la fede comune nel mistero di Cristo.

Domenica 23, alunni ed exalunni, hanno festeggiato il venticinquesimo di ordinazione sacerdotale del Rettore mons. M. Pennisi, si sono raccolti per lodare il Signore durante una solenne concelebrazione eucaristica.

Il ritiro di avvento si è tenuto il 27, guidato dal prof. don A. Tosato; i ministeri di lettori e accoliti sono stati conferiti il 13 dicembre, domenica "gaudete", da parte di S. Ecc.za mons. J.L. Tauran a: A. Santoro (Oria), A. Divittorio (Cerignola-Ascoli Satriano), D. Quattrone (Roma), A. Pilato (Bergamo), M. Bravo (Coro), M. Sprizzi (Messina), G. Dellagiovanna (Tortona). Il 21 dicembre nella sua diocesi di Bangui è stato ordinato presbitero don N. Nzokonga.

Dopo le vacanze natalizie, il 7 gennaio ha presieduto l'eucarestia in Collegio S. Ecc.za mons. F. Salerno, consacrato Vescovo dal Santo Padre il giorno prima nella solennità dell'Epifania; l'8 c'è stata l'udienza alla comunità da parte del Santo Padre in vista della festa patronale di S. Agnese, anche quest'anno celebrata con grande solennità con la presidenza eucaristica del neocardinale S. Em.za L. Antonetti.

Il 10 febbraio in clima di famiglia hanno celebrato in Collegio il loro venticinquesimo di nozze i marchesi Aldo e Maria Adelaide Pezzana Capranica del Grillo.

Il 22 ci siamo stretti intorno a don A. Russo ordinato diacono della Chiesa che è in Otranto; insieme abbiamo poi vissuto il ritiro quaresimale il 26.

Il 6 marzo si è svolta una "tavola rotonda" su cristianesimo e postmoderno con l'intervento del prof. V. Possenti, del prof. E. Salmann, del prof. S. Givone, moderata dal prof. Luigi Alici. Il 22, domenica "laetare", dopo la celebrazione eucaristica presieduta da S. Ecc.za mons. M. F. Pompedda, c'è stato il sorteggio annuale dei primi tre premi della lotteria missionaria.

Il 2 maggio don D. Pirri (San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto) è stato ordinato presbitero, il giorno successivo, il Santo Padre ordinava presbiteri in San Pietro i romani don A. Celli e don R. Petroni e a distanza di una settimana, il giorno 9, don P. Borgia (Manfredonia-Vieste) riceveva l'ordine del diaconato e il

giorno 10 don M. Castellani (Terni-Narni-Amelia) quello del presbiterato.

Il 18 S. Em.za il Cardinale E. Tonini ha tenuto un incontro-dibattito sul tema: "Post-moderno e nuova evangelizzazione: preti alle soglie del duemila"; anche quest'altro anno si è serenamente concluso con la cena in terrazza del 6 giugno.

Domenica 7 la comunità ha partecipato alla presa di possesso del titolo di S. Agnese in Agone da parte del Cardinale L. Antonetti.

In estate, il 1 luglio è stato ordinato presbitero don M. Heinzmann (Mondovì), il 4 don M. Fiorentino (Alghero-Bosa) presbitero, il 29 agosto don M. Orfei (Teramo-Atri) presbitero, il 30 don L. Mastrangelo (Trivento) diacono; in settembre il 5 don A. Russo (Otranto) presbitero, mentre l'alunno G. Carozza (Chieti-Vasto) veniva ammesso ai sacri ordini nella sua parrocchia di Tornareccio, il 19 in contemporanea don G. Dellagiovanna (Tortona) diacono e don M. Scotto (Alba) presbitero, il 26 don M. Sprizzi (Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela) diacono, don M. Bravo (Coro) il 29, diacono.

Anche l'attuale anno comunitario 1998-99 è cominciato con la settimana di esercizi spirituali dal 4 all'8 ottobre predicati dal don G. Dossetti, exalunno della diocesi di Reggio Emilia presso la "Piccola Opera Sacro Cuore" di Vitorchiano (VT).

L'inaugurazione dell'anno comunitario è avvenuta il 9, giorno in cui, nel quarantesimo della sua morte, è stato commemorato nella solenne concelebrazione il papa Pio XII alunno e insigne benefattore del Collegio. Il rettore, presentando il Programma del nuovo anno così si esprimeva: "la meta pedagogica del nuovo anno comunitario 1998-99, in sintonia con il cammino di preparazione al Giubileo del Duemila orientato a riscoprire il mistero del Padre sarà: "Carità e missione: come figli dell'unico Padre viviamo la fraternità nella gratuità del servizio e nell'accoglienza dell'altro". La virtù teologale della carità, nel suo duplice volto di amore per Dio e per i fratelli che ha nella comunione trinitaria la sua sorgente alimentatrice ed in Gesù il Cristo Buon Pastore il suo modello esemplare, assume per noi la connotazione particolare di "carità pastorale".

La nuova evangelizzazione esige un nuovo stile di vita segnato dalla fraternità fondata sulla grazia sacramentale che deve esprimersi nella carità quotidiana, nell'amicizia spirituale in Cristo, nella preghiera e nella collaborazione reciproca, nella correzione fraterna, nel reciproco ascolto, nel "portare i pesi gli uni degli altri" (Gal 6,2) e nel "gareggiare nella stima reciproca" (Rm 12,10)...

La fraternità sacerdotale ha un fondamento e una radice cristologica come aveva intuito Elredo che scriveva: "ea ipsa quae inter nos oportet esse amicitia, et in Christo inchoetur, et secundum Christum servetur, et ad Christum finis eius et utilitas referatur" (Aelredi Rievallensis, *De spirituali amicitia* I, 8)" concludendo con l'augurio di un anno comunitario "allietato dalla certezza della misericordia del Padre, dalla grazia di Gesù Cristo, dall'amore dello Spirito santo accompagnato dalla intercessione materna di Maria SS. e sostenuto dalla testimonianza della nostra patrona Sant'Agnese".

Un anno, l'attuale, particolarmente fecondo dal punto di vista ministeriale se si pensa alle quattro ordinazioni che, a cadenza settimanale, si sono avute nel mese di ottobre: don G. Zelli (Subiaco), presbitero, il 10 don D. Quattrone (Roma), il 17 don E. Bonacasa (Mazara del Vallo), il 24, don A. Divittorio (Cerignola-Ascoli Satriano) il 31, diaconi. Nel mese di novembre sono stati ordinati diaconi il 14 don B. D'Onofrio (Napoli) e il 30 don A. Pilato (Bergamo); in dicembre ancora diaconi don E. Leuzzi (Oppido Mamertina-Palmi) il 5, don A. Santoro (Oria) il 7.

Dal 20 al 27 novembre si è svolta la settimana culturale sul tema: "Dottrina sociale della Chiesa e globalizzazione" con la partecipazione di insigni relatori. Il 28, prima domenica di Avvento, durante la celebrazione eucaristica presieduta da S. Ecc.za mons. R. Fisichella è stato ammesso tra i candidati agli ordini sacri M. Mancino (Nardò-Gallipoli).

P. Demosthenes, presbitero ortodosso della Chiesa di Cipro, in segno di gratitudine per l'ospitalità di una decina di giorni ricevuta in Collegio, ha fatto dono di un'icona di Sant'Agnese da lui dipinta e solennemente benedetta la sera del 30, festa dell'apostolo S. Andrea così caro alla venerazione degli ortodossi.

Il Natale in Collegio il 16 dicembre e l'ordinazione presbiterale di don G. Passarella (Ravenna) il 19 hanno concluso il primo scorcio di quest'anno comunitario 1998-99.

Don Agostino Divittorio

## Nomine recenti di ex-alunni

Tutta la comunità dell'Almo Collegio Capranica, unitamente a Mons. Rettore e a tutti i Superiori, si rallegra con i nostri Ex-alunni onorati dalla bontà del S. Padre Giovanni Paolo II con l'essere promossi alla Sacra Porpora, all'Episcopato e ad altri incarichi nella Curia Romana.

### Anno comunitario 1996-1997

- S.E.R. Mons. Riccardo Fontana, nominato Arcivescovo di Spoleto-Norcia
- S.E.R. Mons. Luciano Pacomio, nominato Vescovo di Mondovì (già Rettore dell'Almo Collegio Capranica)
- Mons. Michele Pennisi, della diocesi di Caltagirone, è stato nominato dalla Commissione Episcopale per l'Alta Direzione del Collegio, nuovo Rettore dell'Almo Collegio Capranica
- S.E.R. Mons. Giuseppe Orlandoni, nominato Vescovo di Senigallia
- S.E.R. Mons. Filippo Santoro, nominato Vescovo Ausiliare di Rio de Janeiro, Brasile
- S.E.R. Mons. Vincenzo Apicella, nominato Vescovo Ausiliare di Roma per il settore ovest
- S.E.R. Mons. Richard Grecco, nominato Vescovo Ausiliare di S. Caterina, Canada
- S.E.R. Mons. Pio Vigo Pennisi, finora Vescovo di Nicosia, è stato nominato Arcivescovo di Monreale
- S.E.R. Mons. Oriano Quilici, finora Nunzio Apostolico in Venezuela, è stato nominato Nunzio Apostolico in Svizzera
- S.E.R. Mons. Luigi Celata, Nunzio Apostolico in Turchia, è stato nominato Nunzio Apostolico anche in Kazakistan
- Mons. Francesco Salerno, nominato Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede

- Mons. Agostino De Angelis, membro della Commissione economica del nostro Collegio, è stato nominato Consultore della stessa Prefettura
- Mons. Lodovico Puma, nominato Amministratore Diocesano della diocesi di Trapani

#### Anno comunitario 1997-1998

- S.E.R. il Card. Carlo Furno, è stato nominato Arciprete della Patriarcale Basilica di S.Maria Maggiore; subentra al Compianto Card. Ugo Poletti
- S.E.R. Mons. Mario Francesco Pompèda, Decano del Tribunale della Rota Romana, nominato Arcivescovo Tit. di Bisarcio
- S.E.R. Mons. Francesco Salerno, Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede, nominato Vescovo Tit. di Cerveteri
- Le loro Eccellenze Reverendissime Mons. Lorenzo Antonetti Pro-Prefetto dell'A.P.S.A. e Luigi Ambrosicz Arcivescovo di Toronto in Canada sono stati elevati alla Dignità Cardinalizia e pubblicati nel S.Concistoro Pubblico del 21 febbraio 1998
- S.E.R. Mons. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, finora Nunzio Apostolico in Israele e Delegato Apostolico per la Palestina e Cipro, è stato nominato Nunzio Apostolico in Italia
- Mons. Karel Kasteel, è stato nominato Segretario del Pontificio Consiglio "Cor Unum"

#### Anno comunitario 1998-99

- S.E.R. Mons. Rino Fisichella, nominato Vescovo Ausiliare di Roma per il settore sud
- S.E.R. Mons. Francesco Salerno, finora Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede è stato nominato Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica
- Mons. Franco Croci, è stato nominato Segretario della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede
- S.E.R. il Card. Lorenzo Antonetti è stato nominato Delegato Pontificio per la Patriarcale Basilica di S. Francesco in Assisi.

A tutti, nuovamente, i nostri più fervidi auguri di un fecondo e prezioso apostolato e, nell'assicurare il nostro ricordo orante al Padre delle Misericordie, chiediamo la loro Paterna e fraterna benedizione.

Sac. Michele Francesco Fiorentino

### Studi e formazione teologica in Collegio

Dal numero XXIX dell'ultimo Capranicense sono trascorsi due interi anni accademici 1996-97 e 1997-98, e possiamo ben dire, ringraziando la Provvidenza divina, che gli studi e la formazione intellettuale in Collegio si sono mantenuti ai tradizionali ottimi livelli.

L'articolo riferirà sulle menzioni onorifiche dei titoli accademici conseguiti dai nostri alunni; per altre significative attività formative, in questo settore, in particolare per le due settimane culturali, rimando alla Cronaca in questo stesso numero del Capranicense.

Alla Pontificia Università Gregoriana ben sette sono state le licenze: don A. Ruberti (Lucca) e don D. Scordamaglia (Roma) entrambi *summa cum laude* in Teologia Dogmatica; don B. Reina (Agrigento) *magna cum laude* in Teologia Biblica; don A. Celli (Roma) e don T. Zoli (Faenza) *summa cum laude* in Teologia Morale; don E. Nappa (Aversa) *magna cum laude* in Teologia Fondamentale.

È giusto anche segnalare che, nell'anno accademico testé trascorso 1997-98, quattro alunni hanno conseguito il Baccellierato in teologia *summa cum laude*: don A. Divittorio (Cerignola-Ascoli Satriano), don E. Leuzzi (Oppido Mamertina-Palmi), don L. Mastrangelo (Trivento) e don M. Sprizzi (Messina-Lipari-S. Lucia del Mela). A tutti congratulazioni ed auguri per gli ulteriori traguardi.

Sempre alla PUG don R. Zdanis (Elk - Polonia) ha conseguito il dottorato *magna cum laude* in Diritto Canonico; don F. Cataldi (Noto) la licenza *magna cum laude* sempre nella stessa facoltà.

Don J. A. Zubrowski (Lomza - Polonia) la licenza *magna cum laude* nella facoltà di Filosofia. Don G. Lo Giudice (Palermo) e don M. Scotto (Alba) la licenza entrambi *magna cum laude* nella facoltà di Storia Ecclesiastica.

Al Pontificio Istituto Biblico don P. Rombi (Iglesias) ha conseguito la licenza in Scienze Bibliche *cum laude*, don M. Tartaglia *magna cum laude*.

Alla Pontificia Università Lateranense don X. Razanadahy (Tulear - Madagascar) ha conseguito la licenza *summa cum laude* in Utroque Iure; don A. Celli (Roma) e don J. Hong Ki Sun (Chunchon - Corea) in Diritto Canonico rispettivamente *summa cum laude* e *magna cum laude*.

Alla Pontificia Accademia Alfonsiana, don L. Salutati e don V. Viva (Nardò Gallipoli) hanno conseguito la licenza in Teologia Morale entrambi *summa cum laude*; don I. Sulik (Nitra - Slovacchia) e don U. D'Alia (Aversa) *magna cum laude* sempre in Teologia Morale.

Al Pontificio Ateneo S. Anselmo, don E. M. Lopez Gallego (Barrancabermeja - Colombia) ha conseguito la licenza *cum laude* in Sacra Liturgia.

Al Pontificio Istituto Patristico Augustinianum, don M. Palmieri (Chieti-Vasto) e don L. Rocchi (Subiaco) hanno conseguito la licenza *summa cum laude* in Scienze Patristiche.

Con grande soddisfazione aggiungiamo che alla Pontificia Università Gregoriana gli exalumni don G. Costa (Messina) ha conseguito il dottorato *magna cum laude* in Teologia Biblica; don A. Doni (Pisa) il dottorato *summa cum laude* in Teologia Fondamentale; don S. Millesoli (Caltagirone) *magna cum laude* in Teologia Spirituale.

Anche don G. Bell (Roma) e don M. Di Nunzio (Foggia) hanno conseguito la licenza rispettivamente *summa cum laude* in Teologia Fondamentale e *magna cum laude* in Diritto Canonico.

Al Pontificio Istituto Biblico, don G. Lorusso (Altamura) ha conseguito il dottorato *magna cum laude* in Scienze Bibliche; don E. Santicchia (Teramo-Atri) la licenza *magna cum laude*, don F. Agnello (Caltagirone) la licenza *cum laude*.

Alla Pontificia Università Lateranense, don S. Aumenta (Asti) ha conseguito il dottorato *summa cum laude* in Utroque Iure.

Alla Pontificia Accademia Alfonsiana, don E. Fischetti (Castellaneta) ha conseguito il dottorato *magna cum laude* in Teologia Morale.

Ventuno sono gli alunni che, al termine del primo ciclo, hanno conseguito il Baccellierato in Teologia e in Filosofia.

Mons. Giobbe Gazzoni  
Prefetto degli Studi

## Commissione Missionaria

*Breve relazione sull'attività svolta dalla Commissione Missionaria dell'Almo Collegio Capranica nell'anno accademico 1997-98.*

Nell'ambito delle finalità proprie della Commissione missionaria che, come previsto dagli artt. 2 e 3 del suo statuto, sono volte alla sensibilizzazione al problema dell'evangelizzazione *ad gentes*, alla promozione dell'informazione sul mondo missionario, alla contribuzione alle necessità economiche di ex alunni in missione e di alunni provenienti da terra di missione, le attività svolte nell'anno 1997-1998 possono così riassumersi:

1. Accoglienza del padre missionario che ogni anno visita i seminari; partecipazione alla celebrazione eucaristica dallo stesso presieduta; incontro con tutta la comunità, durante il quale è stato possibile ascoltare la sua esperienza e porre domande.

2. Incontro con don Jean Berchmans Turikubwenge, sacerdote ruandese accolto dalla diocesi di Lucca e attualmente studente a Roma. Egli ci ha illustrato la situazione venutasi a creare nel suo paese, che ha dato origine alla guerra ed all'attuale momento di forte tensione sociale e religiosa.

3. Proposta di un momento di preghiera mensile, consistente nella recita del Santo Rosario a sostegno dell'attività missionaria nei cinque continenti.

4. Organizzazione della lotteria missionaria, tenutasi la domenica *laetare* 22 marzo 1998. Il ricavato di quest'anno è ammontato ad oltre

22 milioni, che assommata ai 23 milioni ricevuti dalla precedente gestione, per un saldo complessivo di 45 milioni, sono stati così destinati:

Lit. 20.000.000*	Ad integrazione delle due borse di studio presso il collegio istituite a suo tempo dalla commissione missionaria.
Lit. 12.250.000	Per offerte ad ex-alunni ed alunni, missionari e provenienti da missione.
Lit. 3.200.000	Offerte ad altri missionari, tra cui un contributo a favore del seminario di Scutari-Albania.
Lit. 1.800.000	Contributo acquisto libri per alunni stranieri.
Lit. 500.000	Offerta al vicariato per la giornata missionaria.
Lit. 1.650.000	Spese postali, relative alla gestione della lotteria, e telefoniche.

\* Gli importi sono arrotondati per comodità di esposizione

Il tutto per un totale di Lit. 39.400.000. La rimanente somma pari al Lit. 5.600.000 è rinviata al prossimo esercizio.

Il presidente della Commissione Missionaria  
don Leonardo Salutati

## Borse di Studio

Anno accademico 1996-1997

Titolo della Borsa di Studio	Alunno	
1. "Marchesi Giuliano ed Irma Capranica del Grillo"	Rotondo	dal 1996
2. "Marchesi Giuliano ed Irma Capranica del Grillo"	Evangelista	dal 1996
3. "Nobile Alfonso Sterbini di Ferentino"	Sulik	dal 1993
4. "Nobile Alfonso Sterbini di Ferentino"	Gianfreda	dal 1996
5. "Sigg. Alessandro e Maria Lattanzi"	Zoli	dal 1995
6. "Mons. Ugo e Federico Lattanzi"	Memma	dal 1996
7. "Sua Santità Benedetto XV"	Divittorio	dal 1994
8. "Card. Mario Rampolla del Tindaro"	Viva	dal 1991
9. "Sigg. Aldo e Teresa Pascutti"	Bacchella	dal 1994
10. "Card. Marchetti Selvaggiani"	Regoli	dal 1996
11. "Mons. Francesco Vinciguerra"	Fiorentino	dal 1992
12. "Mons. Giuseppe Rinaldi"	Pirri	dal 1992
13. "Mons. Salvatore Piccillo"	Zubrowski	dal 1992
14. "Mons. Pasquale Pellecchia"	Hidrobo G.	dal 1996
15. "Mons. Giovanni Ponzi, Arcivescovo"	Santoro	dal 1993
16. "Mons. Michele Buro e Don Pasquale"	Lopez G.	dal 1995
17. "Mons. Giuseppe e Luigi Buttiglione"	Capodilupo	dal 1995
18. "Sig.ra Buttiglione Moscato Pasqua"	Mastrangelo	dal 1995
19. "Sigg. Luigi ed Emilia Jannone" (istituita da Mons. Antonio Jannone)	Paglia	dal 1994



20. "Sigg. Adele e Filippo De Marines" Quattrone dal 1995  
(istituita dai Sigg. Lattanzi)
21. "Sigg. Agostino, Tilde e Mimmo Di Pinto dal 1993  
Lattanzi" (istituita dai Sigg. Lattanzi)
22. "Sig.na Paola Sebastiani" (istituita dai Gabrielli dal 1996  
genitori)
23. "Sig. Falco Piccoli" (istituita dalla moglie Castellani dal 1995  
Sig.ra Luisa Antrilli)
24. "Don Gigi Rey, Giulio e Clelia" (istituita Tronville dal 1995  
dai fratelli Rey)
25. "Mons. Luigi Novarese" (istituita dalla Allegri dal 1996  
Associazione Silenziosi Operai della  
Sofferenza)
26. "San Luca Evangelista, alla memoria di Cataldi dal 1993  
Bevilacqua Contessa Clelia di Verona"
27. "Sigg. Margherita Raschellà e Salvatore Leuzzi dal 1994  
Fantò" (istituita dall'Exalunno Mons.  
Pietro Fantò)
28. "Sigg. Filippo e Giuditta Magini" Pollio dal 1995  
(istituita dal Comm. Pier Paolo Marena)
29. "Sigg. Pietro e Bruna Marena" (istituita Bravo dal 1995  
dal Comm. Pier Paolo Marena)
30. "Sigg. Guglielmo e Maria Marena" Hong Ki-sun dal 1996  
(istituita dal Comm. Pier Paolo Marena)
31. "Sigg. Marinelli Stefano e Giulia Zanchi" Russo dal 1994  
(comprensiva di tasse universitarie)
32. "Parrocchia Romana Gran Madre di Nappa dal 1995  
Dio" e "Spirito Santo e Maria Ss.  
Immacolata"
33. "Mons. Tonino D'Ammando" (istituita Petroni dal 1994  
dal Dott. Beraneck)
34. "Mons. Carmelo Aquilina" (istituita Heinzmann dal 1993  
dalle sorelle Rosaria e Maria Aquilina)
35. "Sigg.re Dina e Maria Gambini" (istituita Zelli dal 1993  
dai genitori dell'Exalunno Don Paolo  
Salvini)
36. "Mons. Luigi Canevaro" (istituita dalla Costa dal 1995  
sorella Sig.na Anna).
37. "Mons. Angelo Piana" (istituita per Dellagiovanna dal 1996  
volontà testamentaria di Mons. Luigi  
Canevaro)

38. "Mons. Beniamino Nardone" (istituita Gerardo dal 1994  
dalla Fondazione Romana Alessandro  
Volta)
39. "Sigg. Paolo e Maria Cappelli e Bonacasa dal 1992  
Lombardi Giuseppina e Mons. Tullio  
Cappelli" (istituita dall'Exalunno Mons.  
Tullio Cappelli)
40. "Sig.ra Margherita Li Greci Travia" Sprizzi dal 1996  
(istituita da S. E. Mons. Antonio Travia,  
Arcivescovo)
41. "Card. Sebastiano Baggio" (istituita dal Borgia dal 1994  
Card. Baggio e dalla sorella, Sig.na  
Teresa)
42. "Sua Santità Pio XII" (istituita da Mons. Pilato dal 1995  
Pietro Bianchi del Clero Romano)
43. "Sua Santità Giovanni Paolo II e Chourgaia dal 1996  
Dimitrios I" (istituita dalla Commissione  
Ecumenico-Missionaria degli Alunni Ed  
Exalunni)
44. "Mons. Alessandro Mancini" Nzokonga dal 1995  
"Mons. Giuseppe Coselli"  
"Sig.na Letizia di Gregorio"
45. "Sac. Baecher Alberto" (istituita dalla D'Onofrio dal 1993  
Parrocchia Romana dei Ss. Fabiano e  
Venanzio)
46. "Don Amedeo Zanotti, Parroco di S. Carozza dal 1996  
Filippo Neri alla Pineta Sacchetti - Roma"  
(istituita dai fratelli Remigio e Giancarlo  
Zanotti)
47. "Sant'Agostino d'Ippona" (istituita dalla Razanadahy dal 1994  
Commissione Missionaria del Collegio)  
e  
"Sigg. Domenico e Maria Pacomio"  
(istituita da S. Ecc.za Mons. Luciano  
Pacomio)
48. "Parrocchia Romana di S. Giuseppe Celli dal 1993  
Artigiano"  
e  
"Sigg. Nino Lonardo e Maria Assunta  
Luperto"

49. "Sua Santità Paolo VI" (istituita dall'Exalunno Mons. Andrea di Montezemolo, Arcivescovo) Amato dal 1996  
e  
"Mons. Armando Candelaresi" (istituita dall'Exalunno Mons. Luigi Mori)
50. "Mons. Giulio Belvederi" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Luigi Canevaro) Scordamaglia dal 1995  
e  
"Mons. Alfonso Carinci, Arcivescovo"  
e  
"Sant'Agnese" (istituita da S. Ecc.za Mons. Antonio Jannucci)  
e  
"Santa Francesca Romana" (istituita dalle Suore Oblate Tor de' Specchi)
51. "P. Roberto Bortolotti" (istituita da un gruppo di Exalunni) De Vita dal 1992  
e  
"Sigg. Adalgisa e Ferdinando Simonelli"  
e  
"Sigg. Arrigo ed Emilia Persichetti" (istituita dall'Exalunno Mons. Alessandro Persichetti)

## Anno accademico 1997-1998

Titolo della Borsa di Studio		Alunno	
1.	"Marchesi Giuliano ed Irma Capranica del Grillo"	Rotondo	dal 1996
2.	"Marchesi Giuliano ed Irma Capranica del Grillo"	Evangelista	dal 1996
3.	"Nobile Alfonso Sterbini di Ferentino"	Sulik	dal 1993
4.	"Nobile Alfonso Sterbini di Ferentino"	Gianfreda	dal 1996
5.	"Sigg. Alessandro e Maria Lattanzi"	Gargiulo	dal 1997
6.	"Mons. Ugo e Federico Lattanzi"	Memma	dal 1996
7.	"Can. Pasquale Uva"	Divittorio	dal 1997
8.	"Sigg. Marinelli Stefano e Giulia Zanchi"	Russo	dal 1994
9.	"Sigg. Aldo e Teresa Pascutti"	Trotta	dal 1997
10.	"Card. Marchetti Selvaggiani"	Regoli	dal 1996
11.	"Mons. Francesco Vinciguerra"	Petroni	dal 1997
12.	"Card. Evaristo Lucidi"	Pirri	dal 1997
13.	"Mons. Pasquale Pellecchia"	Zubrowski	dal 1997
14.	"Mons. Giovanni Ponzi, Arcivescovo"	Santoro	dal 1993
15.	"Mons. Michele Buro e Don Pasquale"	Nzokonga	dal 1997
16.	"Mons. Giuseppe e Luigi Buttiglione"	Capodilupo	dal 1995
17.	"Sig.ra Moscato Pasqua"	Mastrangelo	dal 1995
18.	"Sigg. Luigi ed Emilia Jannone" (istituita da Mons. Antonio Jannone)	Hidrobo	dal 1997
19.	"Sigg. Adele e Filippo De Marines" (istituita dai Sigg. Lattanzi)	Quattrone	dal 1995
20.	"Sigg. Agostino, Tilde e Mimmo Lattanzi" (istituita dai Sigg. Lattanzi)	Pesciarelli	dal 1997
21.	"Sig.na Paola Sebastiani" (istituita dai genitori)	Gabrielli	dal 1996
22.	"Sig. Falco Piccoli" (istituita dalla moglie Sig.ra Luisa Antrilli)	Castellani	dal 1995
23.	"Don Gigi Rey, Giulio e Clelia" (istituita dai fratelli Rey)	Tronville	dal 1995
24.	"Mons. Luigi Novarese" (istituita dalla Associazione Silenziosi Operai della Sofferenza)	Allegri	dal 1996
25.	"San Luca Evangelista, alla memoria di Bevilacqua Contessa Clelia di Verona"	Cataldi	dal 1993

26. "Sigg. Margherita Raschellà e Salvatore Fantò" (istituita dall'Exalunno Mons. Pietro Fantò) Leuzzi dal 1994
27. "Sigg. Filippo e Giuditta Magini" (istituita dal Comm. Pier Paolo Marena) Pollio dal 1995
28. "Sigg. Pietro e Bruna Marena" (istituita dal Comm. Pier Paolo Marena) Bravo dal 1995
29. "Sigg. Guglielmo e Maria Marena" (istituita dal Comm. Pier Paolo Marena) Hong Ki-sun dal 1996
30. "Sigg. Luigi e Maria Mennini" (istituita da Mons. Antonello Mennini) Fiorentino dal 1997
31. "Mons. Guido Guasco" (istituita dai fratelli Guasco) Orfei dal 1997
32. "Mons. Francesco Cherubini" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Guasco) Mancino dal 1997
33. "Mons. Carmelo Aquilina" (istituita dalle sorelle Rosaria e Maria Aquilina) Heinzmann dal 1993
34. "Sigg.re Dina e Maria Gambini" (istituita dai genitori dell'Exalunno Don Paolo Salvini) Zelli dal 1993
35. "Mons. Luigi Canevaro" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Luigi Canevaro) Scotto dal 1997
36. "Mons. Angelo Piana" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Luigi Canevaro) Dellagiovanna dal 1996
37. "Mons. Beniamino Nardone" (istituita dalla Fondazione Romana Alessandro Volta) Gerardo dal 1994
38. "Sigg. Paolo e Maria Cappelli e Lombardi Giuseppina e Mons. Tullio Cappelli" (istituita dall'Exalunno Mons. Tullio Cappelli) Bonacasa dal 1992
39. "Sig.ra Margherita Li Greci Travia" (istituita da S. E. Mons. Antonio Travia, Arcivescovo) Sprizzi dal 1996
40. "Card. Sebastiano Baggio" (istituita dal Card. Baggio e dalla sorella, Sig.na Teresa) Borgia dal 1994

41. "Sua Santità Pio XII" (istituita da Mons. Pietro Bianchi del Clero Romano) Pilato dal 1995
42. "Sua Santità Giovanni Paolo II e Dimitrios I" (istituita dalla Commissione Ecumenico-Missionaria degli Alunni Ed Exalunni) Preda dal 1997
43. "Parrocchia Romana Gran Madre di Dio" Mazzotti dal 1997  
e  
"Spirito Santo e Maria Ss. Immacolata"
44. "Sac. Baecher Alberto" (istituita dalla Parrocchia Romana dei Ss. Fabiano e Venanzio) D'Onofrio dal 1993  
e  
"S. Ecc.za Mons. Pio Vigo Pennisi"
45. "Don Amedeo Zanotti, Parroco di S. Filippo Neri alla Pineta Sacchetti - Roma" (istituita dai fratelli Remigio e Giancarlo Zanotti) Carozza dal 1995  
e  
"San Benedetto" (istituita dalle Suore Oblate Tor de' Specchi)
46. "Sant'Agostino d'Ippona" (istituita dalla Commissione Missionaria del Collegio) Razanadahy dal 1994  
e  
"Sigg. Domenico e Maria Pacomio" (istituita da S. Ecc.za Mons. Luciano Pacomio)
47. "Parrocchia Romana di S. Giuseppe Artigiano" Celli dal 1993  
e  
"Sigg. Nino Lonardo e Maria Assunta Luperto"  
e  
"Mons. Tonino D'Ammando" (istituita dal Dott. Lionello Beranek)
48. "Sig. Angelo Pennisi" (istituita da Mons. Michele Pennisi, Rettore) Musicò dal 1997  
e  
"Mons. Pirro Scavizzi"

49. "Sua Santità Paolo VI" (istituita dall'Exalunno Mons. Andrea di Montezemolo, Arcivescovo) Amato dal 1996  
e  
"Mons. Armando Candelaresi" (istituita dall'Exalunno Mons. Luigi Mori)
50. "Mons. Giulio Belvederi" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Luigi Canevaro) Onori dal 1997  
e  
"Mons. Alfonso Carinci, Arcivescovo"  
e  
"Sant'Agnese" (istituita da S. Ecc.za Mons. Antonio Jannucci)  
e  
"Santa Francesca Romana" (istituita dalle Suore Oblate Tor de' Specchi)
51. "P. Roberto Bortolotti" (istituita da un gruppo di Exalunni) Passarella dal 1997  
e  
"Sigg. Adalgisa e Ferdinando Simonelli"  
e  
"Sigg. Arrigo ed Emilia Persichetti" (istituita dall'Exalunno Mons. Alessandro Persichetti)

## Anno accademico 1998-1999

Titolo della Borsa di Studio	Alunno	
1. "Marchesi Giuliano ed Irma Capranica del Grillo"	Venturelli	dal 1998
2. "Marchesi Giuliano ed Irma Capranica del Grillo"	Evangelista	dal 1996
3. "Nobile Alfonso Sterbini di Ferentino"	Sulik	dal 1993
4. "Nobile Alfonso Sterbini di Ferentino"	Gianfreda	dal 1996
5. "Sigg. Marinelli Stefano e Giulia Zanchi"	Divittorio	dal 1998
6. "Sigg. Aldo e Teresa Pascutti"	Minio	dal 1998
7. "Card. Marchetti Selvaggiani"	Gabrielli	dal 1998
8. "Mons. Francesco Vinciguerra"	Lai	dal 1998
9. "Card. Evaristo Lucidi"	Zubrowski	dal 1998
10. "Mons. Pasquale Pellecchia"	Numini	dal 1998
11. "Mons. Giovanni Ponzi, Arcivescovo"	Santoro	dal 1993
12. "Mons. Michele Buro e Don Pasquale" (istituita dall'Exalunno Mons. Michele Buro)	Nzokonga	dal 1997
13. "Sig. Falco Piccoli e Luisa Andrilli"	Mastrangelo	dal 1998
14. "Mons. Giuseppe e Luigi Buttiglione" e "Sig.ra Moscato Pasqua"	Carenza	dal 1998
15. "Sigg. Luigi ed Emilia Jannone" (istituita da Mons. Antonio Jannone)	Capodilupo	dal 1998
16. "Sig.na Paola Sebastiani" (istituita dai genitori)	Memma	dal 1998
17. "Sigg. Adele e Filippo De Marines" (istituita dai Sigg. Lattanzi)	Quattrone	dal 1995
18. "Sigg. Agostino, Tilde e Mimmo Lattanzi" (istituita dai Sigg. Lattanzi)	Conte	dal 1998
19. "Sigg. Domenico e Rosa Formini" (istituita dai Sigg. Lattanzi)	Kabore	dal 1998
20. "Don Gigi Rey, Giulio e Clelia" (istituita dai fratelli Rey)	Tronville	dal 1995
21. "Mons. Luigi Novarese" (istituita dalla Associazione Silenziosi Operai della Sofferenza)	Nagel C.	dal 1998
22. "Sigg. Margherita Raschellà e Salvatore Fantò" (istituita dall'Exalunno Mons. Pietro Fantò)	Leuzzi	dal 1994

23. "Sigg. Luigi e Maria Mennini" (istituita dall'Exalunno Mons. Antonello Mennini) Piccioni dal 1998
24. "Mons. Carmelo Aquilina" (istituita dalle sorelle Rosaria e Maria Aquilina) Regoli dal 1998
25. "Mons. Francesco Cherubini" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Guasco) Mancino dal 1997
26. "Mons. Guido Guasco" (istituita dai fratelli Guasco) Brancozzi dal 1998
27. "Sig.ra Rosa Guasco" (istituita dal fratello Don Maurilio Guasco, Exalunno) per le tasse universitarie Bravo dal 1998
28. "Sigg. Pietro e Bruna Marenda" (istituita dal Comm. Pier Paolo Marenda) Bravo dal 1995
29. "Sigg. Filippo e Giuditta Magini" (istituita dal Comm. Pier Paolo Marenda) Pollio dal 1995
30. "Sigg. Guglielmo e Maria Marenda" (istituita dal Comm. Pier Paolo Marenda) Hong Ki-Sun dal 1996
31. "Mons. Luigi ed Anna Canevaro" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Luigi Canevaro) Rybacki dal 1998
32. "Mons. Angelo Piana" (istituita per volontà testamentaria di Mons. Luigi Canevaro) Cartes dal 1998
33. "Sigg.re Dina e Maria Gambini" (istituita dai genitori dell'Exalunno Don Paolo Salvini) Rotondo dal 1998
34. "Mons. Beniamino Nardone" (istituita dalla Fondazione Romana Alessandro Volta) Gerardo dal 1994
35. "Sigg. Paolo e Maria Cappelli e Lombardi Giuseppina e Mons. Tullio Cappelli" (istituita dall'Exalunno Mons. Tullio Cappelli) Sorce dal 1998
36. "Sig.ra Margherita Li Greci Travia" (istituita da S. E. Mons. Antonio Travia, Arcivescovo) Geraci dal 1998
37. "Sigg. Alessandro e Maria Lattanzi" e "Mons. Ugo e Federico Lattanzi" Mazzotti dal 1998

38. "Card. Sebastiano Baggio" (istituita dal Card. Baggio e dalla sorella, Sig.na Teresa) Borgia dal 1998  
e  
"San Luca Evangelista, alla memoria di Bevilacqua Contessa Clelia di Verona" (istituita dalla famiglia dell'Exalunno Don Luca Pellegrini)
39. "Sua Santità Pio XII" (istituita da Mons. Pietro Bianchi del Clero Romano) Pilato dal 1998  
e  
"Mons. Armando Candelaesi" (istituita da Mons. Luigi Mori)
40. "Sua Santità Giovanni Paolo II e Dimitrios I" (istituita dalla Commissione Ecumenico-Missionaria degli Alunni Ed Exalunni) Preda dal 1997
41. "Parrocchia Romana Gran Madre di Dio" Trotta dal 1998  
e  
"Spirito Santo e Maria Ss. Immacolata" (istituita dalla Sig.na Maria Baldanza)
42. "Sac. Baecher Alberto" (istituita dalla Parrocchia Romana dei Ss. Fabiano e Venanzio) Gargiulo dal 1998  
e  
"S. Ecc.za Mons. Pio Vigo Pennisi"
43. "Don Amedeo Zanotti, Parroco di S. Filippo Neri alla Pineta Sacchetti - Roma" (istituita dai fratelli Remigio e Giancarlo Zanotti) Carozza dal 1998  
e  
"Mons. Giuseppe Rinaldi"
44. "Sant'Agostino d'Ippona" (istituita dalla Commissione Missionaria del Collegio) Razanadahy dal 1994  
e  
"Sigg. Domenico e Maria Pacomio" (istituita da S. Ecc.za Mons. Luciano Pacomio)

45. "Parrocchia Romana di S. Giuseppe Filippi Artigiano" dal 1998  
e  
"Sigg. Nino Lonardo e Maria Assunta Luperto"  
e  
"Mons. Tonino D'Ammando" (istituita dal Dott. Lionello Beranek)
46. "Sig. Angelo Pennisi" (istituita da Mons. Musicò dal 1997  
Michele Pennisi, Rettore)  
e  
"Mons. Pirro Scavizzi"
47. "Sua Santità Paolo VI" (istituita Amato dal 1996  
dall'Exalunno Mons. Andrea di Montezemolo, Arcivescovo)  
e  
"S.E. Mons. Oronzo Caldarola, Vescovo di Teggiano"
48. "Mons. Giulio Belvederi" (istituita per Pallini dal 1997  
volontà testamentaria di Mons. Luigi Canevaro) e  
"Mons. Alfonso Carinci, Arcivescovo" e  
"Sant'Agnese" (istituita da S. Ecc.za Mons. Antonio Jannucci)
49. "P. Roberto Bortolotti" (istituita da un Passarella dal 1997  
gruppo di Exalunni) e  
"Sigg. Adalgisa e Ferdinando Simonelli"  
e  
"Sigg. Arrigo ed Emilia Persichetti" (istituita dall'Exalunno Mons. Alessandro Persichetti) Tamponi dal 1998
50. "San Benedetto" e
51. "Santa Francesca Romana" (istituite dalle Suore Oblate di Tor de' Specchi" Sprizzi dal 1998  
"S.E. Mons. Paolo Ghizzoni, Vescovo di S. Miniato e Sig. Callisto Ciattini" (istituita dall'Exalunno Don Carlo Ciattini) e  
"Don Angelo Vivian" (istituita dal Sig. Umberto Olivieri di S. Miniato-FI)

## Almo Collegio Capranica

### Superiori

*Cardinale Camillo Ruini*, Vicario di sua Santità per la Diocesi di Roma, Presidente della Commissione Episcopale dell'Almo Collegio Capranica.

*Mons. Pio Vigo Pennisi*, Arcivescovo di Monreale, membro della Commissione Episcopale del Collegio

*Mons. Antonio Buon cristiani*, Vescovo di Porto-Santa Rufina, membro della Commissione Episcopale del Collegio

*Mons. Luciano Pacomio*, Rettore (fino a gennaio 1997)

*Mons. Michele Pennisi*, Rettore

*Mons. Giobbe Gazzoni*, Prefetto degli studi

*Mons. Eugenio Girardi*, Economo

*Padre Michael Hilbert s. j.*, Padre spirituale

*Mons. Antonio Mennini*, Padre spirituale

*Don Sergio Bonanni*, Vicerettore

### alumni 96/97

Rocchi Luca, presbitero, dioc. Subiaco

Tartaglia Michele, presbitero, dioc. Campobasso-Boiano

Sinisgalli Elio, presbitero, dioc. Tricarico

Lo Giudice Giovanni, presbitero, dioc. Palermo

Santicchia Emidio, presbitero, dioc. Teramo-Atri

Palmieri Mauro, presbitero, dioc. Chieti-Vasto

Viva Vincenzo, diacono, dioc. Nardò-Gallipoli

Sulik Ivan, presbitero, dioc. Nitra

De Vita Sergio, diacono, dioc. Mazara del Vallo

Bonacasa Edoardo, dioc. Mazara del Vallo  
 Di Pinto Gianni, diacono, dioc. Roma  
 Fiorentino Michele, dioc. Alghero-Bosa  
 Scordamaglia Domenico, diacono, dioc. Roma  
 Pirri Dino, dioc. San Benedetto del Tronto Ripatransone-Montalto  
 D'Alia Umberto, presbitero, dioc. Aversa  
 Zubrowski Jan Antoni, diacono, dioc. Lomza  
 Heinzmann Marcello, diacono, dioc. Roma  
 Santoro Andrea, dioc. Oria  
 Celli Andrea, dioc. Roma  
 Zelli Gianluca, dioc. Subiaco  
 Cataldi Franco, dioc. Noto  
 Reina Baldassare, presbitero, dioc. Agrigento  
 D'Onofrio Bernardino, dioc. Nola  
 Paglia Giorgio, dioc. Roma  
 Rombi Pasquale, presbitero, dioc. Iglesias  
 Gerardo Marco, dioc. Taranto  
 Divittorio Agostino, dioc. Cerignola-Ascoli-Satriano  
 Borgia Paolo, dioc. Manfredonia-Vieste  
 Petroni Riccardo, dioc. Roma  
 Leuzzi Emanuele, dioc. Oppido Mamertina-Palmi  
 Bacchella Massimo, dioc. Roma  
 Russo Antonio, dioc. Otranto  
 Castellani Marco, dioc. di Terni-Narni-Amelia  
 Chourgaia Gaga, dioc. di Tblisi  
 Quattrone Demetrio, dioc. di Roma  
 Zoli Tiziano, diacono, dioc. di Faenza  
 Pilato Andrea, dioc. di Bergamo  
 Ruberti Andrea, presbitero, dioc. di Lucca  
 Lopez Gallego Edgar Martin, presbitero, dioc. di Barrancabermeja  
 Mastrangelo Luca, dioc. di Trivento  
 Nappa Emilio, diacono, dioc. di Aversa  
 Bravo Gutierrez Miguel Jose, dioc. di Coro  
 Tronville Enrico, dioc. di Torino  
 Pollio Daniele, dioc. di Sorrento-Castellammare di Stabia  
 Capodilupo Modestino, dioc. di Sorrento-Castellammare di Stabia  
 Salutati Leonardo, presbitero, dioc. di Firenze  
 Sprizzi Marco, dioc. di Messina  
 Nzokonga Nestor, dioc. di Bangui  
 Hong Ki-sun Hyginus, presbitero, dioc. Chunchon  
 Rotondo Tullio, dioc. Roma

Hidrobo Guerrero Ernesto, presbitero, dioc. Tulcan  
 Evangelista Antonello, dioc. Campobasso  
 Amato Pietro, dioc. Faenza  
 Allegri Giorgio, dioc. Torino  
 Dellagiovanna Giancarlo, dioc. Tortona  
 Carozza Gianni, dioc. Chieti  
 Regoli Roberto, dioc. Roma  
 Gianfreda Fausto, dioc. Taranto  
 Gabrielli Giorgio, dioc. Roma  
 Memma Massimiliano, dioc. Roma  
 Giordan Giuseppe, presbitero, dioc. Padova  
 Razanadahy Xavier, presbitero, dioc. Tulear

#### alumni 97/98

Tartaglia Michele, presbitero, dioc. Campobasso  
 Lo Giudice Giovanni, presbitero, dioc. Palermo  
 Viva Vincenzo, presbitero, dioc. Nardò-Gallipoli  
 Sulik Ivan, presbitero, dioc. Nitra  
 Bonacasa Edoardo, dioc. Mazara del Vallo  
 Fiorentino Michele, diacono, dioc. Alghero-Bosa  
 Scordamaglia Domenico, presbitero, dioc. Roma  
 Pirri Dino, diacono, dioc. San Benedetto del Tronto  
 Ripatransone-Montalto  
 D'Alia Umberto, presbitero, dioc. Aversa  
 Zubrowski Jan Antoni, presbitero, dioc. Lomza  
 Heinzmann Marcello, diacono, dioc. Roma  
 Santoro Andrea, dioc. Oria  
 Celli Andrea, diacono, dioc. Roma  
 Zelli Gianluca, diacono, Subiaco  
 Cataldi Franco, diacono, dioc. Noto  
 Reina Baldassare, presbitero, dioc. Agrigento  
 D'Onofrio Bernardino, dioc. Nola  
 Morfini Dario, presbitero, diocesi di Bari  
 Gerardo Marco, dioc. Taranto  
 Divittorio Agostino, dioc. Cerignola-Ascoli-Satriano  
 Borgia Paolo, dioc. Manfredonia-Vieste  
 Petroni Riccardo, diacono, dioc. Roma  
 Leuzzi Emanuele, dioc. Oppido Mamertina-Palmi  
 Russo Antonio, dioc. Otranto

Castellani Marco, diacono, dioc. di Terni-Narni-Amelia  
 Quattrone Demetrio, dioc. di Roma  
 Zoli Tiziano, presbitero, dioc. di Faenza  
 Pilato Andrea, dioc. di Bergamo  
 Ruberti Andrea, presbitero, dioc. di Lucca  
 Mastrangelo Luca, dioc. di Trivento  
 Nappa Emilio, presbitero, dioc. di Aversa  
 Bravo Gutierrez Miguel Jose, dioc. di Coro  
 Tronville Enrico, dioc. di Torino  
 Pollio Daniele, dioc. di Sorrento-Castellammare di Stabia  
 Capodilupo Modestino, dioc. di Sorrento-Castellammare di Stabia  
 Salutati Leonardo, presbitero, dioc. di Firenze  
 Sprizzi Marco, dioc. di Messina-Lipari-S. Lucia del Mela  
 Nzokonga Nestor, diacono, dioc. di Bangui  
 Hong Ki-sun Hyginus, presbitero, dioc. Chunchon  
 Rotondo Tullio, dioc. Roma  
 Hidrobo Guerrero Ernesto, presbitero, dioc. Tulcan  
 Evangelista Antonello, dioc. Campobasso  
 Amato Pietro, dioc. Faenza  
 Allegri Giorgio, dioc. Torino  
 Dellagiovanna Giancarlo, dioc. Tortona  
 Carozza Gianni, dioc. Chieti  
 Regoli Roberto, dioc. Roma  
 Gianfreda Fausto, dioc. Taranto  
 Gabrielli Giorgio, dioc. Roma  
 Memma Massimiliano, dioc. Roma  
 Giordan Giuseppe, presbitero, dioc. Padova  
 Mancino Massimo, dioc. di Nardò-Gallipoli  
 Passarella Gianni, diacono, dioc. di Ravenna  
 Gargiulo Luigi, dioc. di Nicosia  
 Onori Luca, dioc. di Subiaco  
 Trotta Gabriele, dioc. di Roma  
 Scotto Massimo, diacono, dioc. di Alba  
 Mazzotti Stefano, dioc. di Terni  
 Musicò Giancarlo, dioc. di Oppido Mamertina-Palmi  
 Pesciarelli Antonio, dioc. di Roma  
 Orfei Massimiliano, diacono, dioc. di Teramo  
 Preda Costantin, diocesi di Craiova  
 Razanadahy Xavier, presbitero, dioc. Tulear

### alumni 98/99

Viva Vincenzo, presbitero, dioc. di Nardò-Gallipoli  
 Sulik Ivan, presbitero, dioc. di Nitra  
 Fiorentino Michele, presbitero, dioc. di Alghero-Bosa  
 Pirri Dino, presbitero, dioc. San Benedetto del Tronto  
 Ripatransone-Montalto  
 Zubrowski Jan Antoni, presbitero, dioc. di Lomza  
 Santoro Andrea, dioc. di Oria  
 Morfini Dario, presbitero, dioc. di Bari-Bitonto  
 Gerardo Marco, dioc. di Taranto  
 Divittorio Agostino, dioc. di Cerignola-Ascoli Satriano  
 Pallini Fernando, dioc. di Pescara-Penne  
 Borgia Paolo, diacono, dioc. di Manfredonia-Vieste  
 Leuzzi Emanuele, dioc. di Oppido Mamertina-Palmi  
 Quattrone Demetrio, dioc. di Roma  
 Pilato Andrea, dioc. di Bergamo  
 Ruberti Andrea, presbitero, dioc. di Lucca  
 Mastrangelo Luca, diacono, dioc. di Trivento  
 Nappa Emilio, presbitero, dioc. di Aversa  
 Bravo Gutierrez Miguel Jose, diacono, dioc. di Coro  
 Tronville Enrico, dioc. di Torino  
 Pollio Daniele, dioc. di Sorrento-Castellammare di Stabia  
 Capodilupo Modestino, dioc. di Sorrento-Castellammare di Stabia  
 Salutati Leonardo, presbitero, dioc. di Firenze  
 Sprizzi Marco, diacono, dioc. di Messina-Lipari-S. Lucia del Mela  
 Nzokonga Nestor, presbitero, dioc. di Bangui  
 Hong Ki-sun Hyginus, presbitero, dioc. di Chunchon  
 Rotondo Tullio, dioc. di Roma  
 Evangelista Antonello, dioc. di Campobasso-Boiano  
 Amato Pietro, dioc. di Roma  
 Carozza Gianni, dioc. di Chieti-Vasto  
 Regoli Roberto, dioc. di Roma  
 Gianfreda Fausto, dioc. di Taranto  
 Gabrielli Giorgio, dioc. di Roma  
 Memma Massimiliano, dioc. di Roma  
 Giordan Giuseppe, presbitero, dioc. di Padova  
 Mancino Massimo, dioc. di Nardò-Gallipoli  
 Passarella Gianni, diacono, dioc. di Ravenna-Cervia  
 Gargiulo Luigi, dioc. di Napoli  
 Trotta Gabriele, dioc. di Roma



Mazzotti Stefano, dioc. di Terni-Narni-Amelia  
 Musicò Giancarlo, dioc. di Oppido Mamertina-Palmi  
 Orfei Massimiliano, presbitero, dioc. di Teramo-Atri  
 Preda Costantin, diocesi di Craiova  
 Cartes Claudiu, dioc. Iasi  
 Kabore Julien, presbitero, dioc. di Koupela  
 Rybacki Rafal, diacono, dioc. di Poznan  
 Carenza Domenico, dioc. di Oria  
 Venturelli Luca, dioc. di Cagliari  
 Brancozzi Enrico, dioc. di Fermo  
 Lamberti Luigi, presbitero, dioc. di Nocera Inferiore-Sarno  
 Conte Massimiliano, dioc. di Roma  
 Lai Francesco, dioc. di Iglesias  
 Filippi Michele, dioc. di Roma  
 Geraci Salvatore, dioc. di Palermo  
 Numini Andrea, dioc. di Sora-Aquino-Pontecorvo  
 Piccioni Andrea, dioc. di Terni-Narni-Amelia  
 Minio Renato, diacono, dioc. di Catania  
 Tamponi Antonio, diacono, dioc. di Tempio Ampurias  
 Mario Sorce, diacono, dioc. di Agrigento  
 Nagel Cesari Federico, dioc. di Spoleto-Norcia  
 Razanadahy Xavier, presbitero, dioc. di Tulear

## Bibliografia Capranicense

- I. Andereggen, *Introduzione alla teologia di S. Tommaso*, ED Roma, 1996.  
 -, *La psicologia ante la gracia*, Buenos Aires, 1997.  
 L. Chiappetta, *Il manuale del Parroco. Commentario giuridico-pastorale*, ED Roma, 1997  
 G. Costa, *Le opere della carne ed il frutto dello Spirito Gal15,19-23: una rilettura biblico-teologica dell'agire cristiano*, Piemme Casale Monferrato, 1998.  
 N. Ciola, *Teologia trinitaria - Storia - Metodo - Prospettive*, EDB Bologna, 1996.  
 G. Fedalto, *Quando festeggiare il duemila?*, San Paolo, 1998.  
 R. Fisichella, *Quando la fede pensa*, Piemme Casale Monferrato, 1997.  
 E. Grasso, *Dialogue avec l'Afrique*, PUA Yaoundé, 1997.  
 -, *Ora è tempo di andare*, EMI Bologna, 1997.  
 M. Guasco, *Storia del Clero in Italia dall'800 ad oggi*, Laterza Bari, 1997.  
 A. Iannucci, *Chi cerchi tu?*, Piemme Casale Monferrato, 1996.  
 M. Introvigne, *Il sacro postmoderno. Chiesa, relativismo e nuove religiosità*, Gribaudi Milano, 1996.  
 -, *La stirpe di Dracula. Indagine sul vampirismo dall'antichità ai nostri giorni*, Mondadori Milano, 1996.  
 G. Lorusso, *Gioia e sofferenza nell'apostolato. Analisi retorico-semantica 2Cor 1-7*, Ed. Vivere in Roma, 1998.  
 N. Miraldi, *Lettere dal Brasile*, con introd. di G. Ruggieri, Ed. Anterem Roma, 1997.

- V. Maraldi, *Lo Spirito e la Sposa. Il ruolo ecclesiale dello Spirito Santo dal Vaticano I alla Lumen Gentium del Vaticano II*, Piemme Casale Monferrato, 1997.
- Monaco Nicola, *O Dio tu mi desideri*, San Paolo, 1995.
- , *Divieni amore. Un anno col Cantico dei Cantici*, Ed. Dottrinari Pellezzano SA, 1996.
- L. Pacomio, *Gesù*, Piemme Casale Monferrato, 1996.
- , *Lo Spirito Santo*, Piemme Casale Monferrato, 1997.
- , *Dio, il Padre*, Piemme Casale Monferrato, 1998.
- C. Ruini, *Per un progetto culturale orientato in senso cristiano*, Piemme Casale Monferrato, 1996.
- D. Sorrentino (ed.), *Alla scuola dell'Eucaristia. Spiritualità di Raffaello delle Nocche*, Città Nuova Roma, 1998.
- S. Trombatore, *In compagnia degli ultimi. Letture del Vangelo di Marco*, Città Nuova Roma, 1997.
- P. Vigo Pennisi, *Lasciatemi le ali. Poesia oggi*, Palermo 1997.

a cura di  
Mons. Giobbe Gazzoni